

Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: Sett V

III - Arrivo

il 13.03.2015

Il Resp. del servizio

L'Istruttore Dirigente
(Dott. SSA Michele Scarpulla)



CITTA' DI RAGUSA

SETTORE V

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. D'ORDINE <u>482</u> <u>12.03.2015</u>	OGGETTO: "PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI", DELL'IMPORTO DI € 24.909,96 – RIAPPROVAZIONE CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO – DETERMINA A CONTRARRE
DATA 10/02/15	
N. 49 SETTORE V	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

Non computate i maggiori di spesa, il progetto è finanziato dall'Ass. Reg. Turismo, Sport e Spettacolo piano D. B. A. n. 2123/53 TUR del 21/12/2014 e copienziato dal

BIL. CAP. IMP. Direttore Turistico dell'IBlei giuste convenute
FUNZ. SERV. INTERV. del 12/02/2013

IL RAGIONIERE

L'anno duemilaquindici, il giorno dieci del mese di febbraio nell'Ufficio del Settore V, il dirigente ing. Michele Scarpulla, ha adottato la seguente determinazione:

VISTO

- il D.A. n.47/GAB del 13 giugno 2012, con il quale è stato riconosciuto, ai sensi dell'art.7 della L.R. 10/2005, il **"Distretto Turistico degli Iblei"**, costituitosi in forma di associazione semplice, priva di personalità giuridica, senza fini di lucro, avente sede legale in Ragusa, viale del Fante, 11, ed è stato approvato il piano **Piano di Sviluppo Turistico (PST)** di cui al comma 2, lettera d), dell'art.6 della L.R. 10/2005, proposto dallo stesso Distretto;
- il D.D.G. n° 464/2013 del 22/03/2013, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 17, del 05/04/2013, che ha approvato il **"bando di cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali - PO FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 3.3.3 - Linea di intervento 3.3.3.A., attività C) - Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali"**;
- il verbale n. 9, del 11 giugno 2013, del Comitato Direttivo del Distretto Turistico degli Iblei, con il quale si è deliberato di promuovere, in qualità di Destinatario del Bando ed alla concorrenza della disponibilità finanziaria allocata nel Bilancio di previsione per l'anno 2013, 2 progetti (uno di sistema e uno specifico), nonché individuare il Comune di Ragusa (socio promotore fondatore dell'**Associazione Distretto Turistico degli Iblei** e unico comune capoluogo tra quelli associati) come Ente Pubblico **"Beneficiario"** preposto all'attuazione dei 2 progetti suddetti;
- la nota n. 11 del 19 giugno 2013, assunta al prot. di questo Comune in data 20 giugno 2013 al n. 51630, con la quale il Presidente del Comitato Direttivo/Legale Rappresentante del **Distretto Turistico degli Iblei**, ha richiesto al Comune di Ragusa di assumere il ruolo di **"Beneficiario"** dei progetti del Distretto Turistico degli Iblei ed ha trasmesso lo schema di convenzione da sottoscrivere per l'avvio e l'attuazione dei progetti finanziabili con il bando approvato con il citato D.D.G. n° 464/2013 del 22/03/2013;
- la deliberazione C.S. n° 311 del 24/06/2013 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione suddetto;
- la determinazione dirigenziale n° 933 del 09/07/2013, con la quale l'ing. Michele Scarpulla è stato nominato R.U.P. dei seguenti progetti:
 1. **"PROGETTO PER LA CREAZIONE DELLA CARTA DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI E PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI CORRELATE"**, dell'importo di € 983.714,93;
 2. **"PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI"** dell'importo di € 24.909,96;
- la determinazione dirigenziale n° 934 del 09/07/2013, con la quale, l'ing. Giuseppe Corallo, tecnico dipendente, è stato incaricato della redazione dei 2 progetti esecutivi di cui sopra;
- la Convenzione tra il **"Distretto Turistico degli Iblei"** ed il comune di Ragusa, sottoscritta in data 12/07/2013;
- la determinazione dirigenziale n° 962 del 15/07/2013, con la quale è stato approvato il **"PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI"** dell'importo di € 24.909,96;
- l'istanza del 15 luglio 2013 con la quale il presidente del **Distretto Turistico degli Iblei** richiede il cofinanziamento del **"PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI"** dell'importo di € 24.909,96;
- il DDG n. 782/S3/TUR del 16/06/2014, pubblicato in GURS n. 36 del 29/08/2014, con il quale si approva la graduatoria di merito dei progetti ritenuti ammissibili e inerenti le azioni di sistema, che include il progetto suddetto;
- la convenzione tra l'Assessorato Regionale Turismo dello Sport e dello Spettacolo, il Comune di Ragusa ed il **"Distretto Turistico degli Iblei"**, sottoscritta in data 30/09/2014, e relativa alle obbligazioni tra i sottoscrittori in merito ai termini ed alle procedure da attuare ai fini della attribuzione del co-finanziamento;
- il D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014, notificato, a mezzo PEC in data 05/01/2015, con nota n. 4/S3/TUR del 05/01/2015, con il quale è stato finanziato il **"PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI"**, dell'importo di € 24.909,96, in quanto ad € 23.639,55 con le risorse della linea di intervento 3.3.3.A, azione C, dell'Asse 3 del P.O. Sicilia 2007-2013, ed in quanto ad € 1.270,41 quale quota di cofinanziamento a carico del **Distretto Turistico degli Iblei**, nonché approvata la citata Convenzione del 30/09/2014;

PRESO ATTO che con la determinazione dirigenziale n° 962, del 15/07/2013, sono stati approvati gli elaborati progettuali, conformi all'art. 279 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207, recante **"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163"** ed all'art. 11 del bando, ed in particolare:

- la relazione tecnico-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio;
- dichiarazione del progettista attestante l'assenza di rischi interferenti per i quali è necessario adottare misure di sicurezza ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. del 9 aprile 2008 n.81;
- il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso – Non Presente;
- il computo metrico estimativo;
- l'elenco prezzi

- l'analisi dei prezzi;
- dichiarazione del progettista attestante l'assenza nel quadro economico, tra le somme a disposizione, di "Spese generali" di cui all'art. 15 commi 6 e 7 del Bando;
- il quadro economico complessivo e riepilogativo di progetto completo di tutti gli oneri necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- lo schema di contratto.

RILEVATO che

- con la citata nota n. 4/S3/TUR, del 05/01/2015, l'Amministrazione Regionale sollecitava, nel contesto dell'avvio delle procedure di affidamento, la valutazione, e l'eventuale adeguamento, dei tempi di esecuzione dell'intervento in maniera da garantire comunque l'effettuazione della spesa e della relativa certificazione entro le scadenze previste dal PO FESR Sicilia 2007-2013;
- che rispetto agli elaborati progettuali trasmessi ed elencati precedentemente, nel contesto delle richiamate valutazioni dei tempi di esecuzione emergeva la previsione, adottata in fase di progettazione (sulla base della medesima tipologia degli schemi adottati per il progetto speciale) e declinata sull'elaborato **"5.9) schema di capitolato speciale descrittivo e prestazionale"**, dell'affidamento del servizio mediante **"esperimento di gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del Codice degli Appalti, con il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Codice degli Appalti"**,

CONSIDERATO che

- tale procedura di affidamento, in presenza di un progetto esecutivo che identifica in dettaglio le lavorazioni, i costi unitari e le quantità, può essere, nel pieno rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente, può essere esperita anche con il ricorso al comma 11, art. 125 del D.Lgs. 163/2006, e con il criterio di aggiudicazione a favore del prezzo più basso, di cui all'art. 82 del D.Lgs. 163/2006;
- la procedura prevista comporterebbe, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 12 del 12/07/2011, pubblicata in GURS n. 30 del 14/07/2011, tempi e costi non pertinenti, sia rispetto ai termini di certificazione previsti dal PO FESR Sicilia 2007-2013, che rispetto al quadro economico approvato che non contempla una specifica voce di costo per i compensi della Commissione giudicatrice;
- sussistono pertanto, alla luce delle predette considerazioni, le condizioni di diseconomia amministrativa che inducono ad applicare, nel pieno rispetto della normativa vigente, procedure più efficaci ed efficienti;
- si è reso altresì necessario procedere, a fronte della previsione dei 12 mesi di esecuzione, ridurre la durata a 9 mesi e comunque non oltre la data del 30/11/2015, con conseguente aggiornamento del cronoprogramma di progetto contenuto nell'elaborato **5.1) Relazione Tecnica Illustrativa**;

PRESO ATTO che

- con determina n. 08/V del 14/01/2015 è stato approvato l'avviso esplorativo del 19/01/2015, pubblicato in data 20/01/2015, finalizzato alla formazione di un elenco aperto di operatori economici funzionalmente alle procedure di affidamento di servizi in economia relativi al **"PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI"**, dell'importo di € 20.418,00;
- sulla base delle citate considerazioni, si è provveduto all'aggiornamento dello **schema di capitolato speciale descrittivo e prestazionale e dello Schema di Contratto di Appalto**, nonché alla predisposizione dello schema di invito (bando) e di tutta l'annessa modulistica, nonché all'aggiornamento del cronoprogramma;

RITENUTO opportuno e necessario approvare i predetti aggiornamenti nonché gli ulteriori elaborati tecnici correlati all'esperimento della procedura secondo le modalità precedentemente argomentate;

VISTO il Decreto Legislativo 12/04/2006 n° 163 ed il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

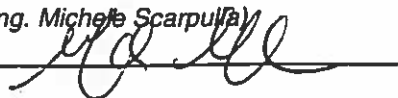
VISTO l'art.47 dello Statuto di questo Comune.

D E T E R M I N A

- 1) **Procedere** all'appalto del **"PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI"**, dell'importo a base di gara di € 20.418,00, ai sensi dall'art. 125, comma 11, del D.Lgs 163/06, con il criterio di aggiudicazione a favore del prezzo più basso, di cui all'articolo 82 del D.Lgs. n. 163/20, fatte salve le clausole di esclusione delle offerte anomale di cui al successivo articolo 86 del medesimo D.Lgs. n. 163/06;
- 2) **Approvare i seguenti elaborati:**
 - **schema di capitolato speciale descrittivo e prestazionale;**
 - **Schema di Contratto di Appalto;**
 - **schema di invito e annessi moduli di dichiarazione;**
 - **cronoprogramma progettuale, di cui alla relazione tecnica illustrativa.**
- 3) **Dare atto** che il progetto è stato finanziato in quanto ad € 23.639,55 con le risorse della linea di intervento 3.3.3.A, azione C, dell'Asse 3 del P.O. Sicilia 2007-2013, giusto D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014, ed in quanto ad € 1.270,41 quale quota di cofinanziamento a carico del Distretto Turistico degli Iblei, giusta convenzione sottoscritta in data 12/07/2013 tra il "Distretto Turistico degli Iblei" ed il comune di Ragusa;
- 4) **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno spesa.

IL DIRIGENTE

(ing. Michele Scarpulla)



SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147 – bis e 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

Ragusa 11/3/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 18 MAR. 2015

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal
18 MAR. 2015 *al* 25 MAR. 2015

Ragusa 26 MAR. 2015

IL MESSO COMUNALE

PO FESR 2007/2013 DELLA REGIONE SICILIANA

**OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.3 - LINEA DI INTERVENTO 3.3.3.A., ATTIVITA' C): AZIONI DI
RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE
TURISTICHE MEDIANTE COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO PROPOSTI
DAI SISTEMI TURISTICI LOCALI**

**BANDO COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO PROPOSTI DAI DISTRETTI
TURISTICI REGIONALI**

D.D.G. N.464/2013 DEL 22/02/2013 – GURS. N. 17 DEL 05/04/2013 –

DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI

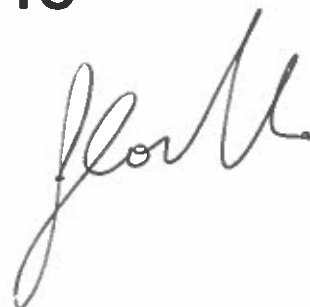
DESTINATARIO

COMUNE DI RAGUSA

BENEFICIARIO

PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI

SCHEMA DI CONTRATTO



Rep. n.

COMUNE DI RAGUSA

- Schema di Contratto -

**ACQUISIZIONE DEI SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO
TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI,**

Programma Operativo Regionale 2007/2013 del - Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale – Obiettivo Convergenza
LINEA DI INTERVENTO 3.3.3.A., ATTIVITA' C).

D.D.G. N.464/2013 DEL 22/02/2013 – GURS. N. 17 DEL 05/04/2013 –

SCRITTURA PRIVATA

L'anno duemilaquindici, il giorno _____ del mese di _____
presso l'ufficio del Settore V del Comune di Ragusa,

TRA

l'ing. MICHELE SCARPULLA nato a Caltanissetta il 4 maggio 1954, nella
qualità di DIRIGENTE del Settore V del Comune di Ragusa (cod.
fisc.00180270886), domiciliato presso la Residenza Comunale per la carica,

E

..... con sede legale in, via n. .., capitale
sociale euro (...../00) i.v., numero d'iscrizione al
Registro delle imprese di e codice fiscale, partita
IVA....., R.E.A. n., (il "Contraente"), rappresentata
da....., nato ail, nella sua qualità di

PREMESSO CHE

- con D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014, registrato dalla Corte dei Conti

in data 24/12/2014 (registro 1, Foglio 106), notificato al Comune di Ragusa con nota prot. n. 4/S3TUR del 05/01/2015, l'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, ha cofinanziamento il "Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei", nell'ambito del Bando di cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai Distretti Turistici Regionali, in attuazione della Linea di Intervento 3.3.3.A., Attività C), "Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali", a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Sicilia;

- il citato "Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei" prevede l'esecuzione di una serie di attività funzionali al perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'iniziativa e di cui all'allegata relazione tecnica, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto;

- le citate attività comprendono servizi di Ricerca e Sviluppo, così come identificati agli artt. 4 e 5 dell'allegato Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto;

- con Convenzione del 30 settembre 2014, sottoscritta dalla Regione Siciliana (Amministrazione Concedente), dal Comune di Ragusa (Beneficiario) e dal Distretto Turistico degli Iblei (Destinatario), sono prescritte ed accettate le obbligazioni tra le parti in merito ai termini ed alle procedure da attuare al fine dell'attribuzione, al progetto citato in premessa, dei benefici del cofinanziamento a valere sul PO FESR Sicilia 2007/2013;

- con D.D. n. del --/--/----, il Comune disponeva la pubblicazione dell'avviso esplorativo, del 19 gennaio 2015, di avvio della procedura di formazione di un elenco aperto di operatori economici disponibili per l'affidamento di servizi e forniture in economia relativi all'esecuzione del "Progetto per l'aggiornamento del piano di sviluppo turistico del Distretto degli Iblei";

- con Determina Dirigenziale n. 215 del 12/02/2015, il Comune ha approvato gli elaborati tecnici, gli schemi e la modulistica necessaria per l'espletamento delle procedure di affidamento in economia dei servizi previsti dal "Progetto per l'aggiornamento del piano di sviluppo turistico del Distretto degli Iblei", nonché " ha avviato la fase di perfezionamento e finalizzazione delle procedure medesime;

- con note n. _____ del --/--/----, notificate a mezzo PEC il --/--/----, si formulava, nei confronti delle seguenti e rispettive ditte/organizzazioni, presenti nell'albo fornitori: _____, _____,; invito di partecipazione alla procedura per l'affidamento dei servizi in economia di Ricerca e Sviluppo relativi al "Progetto per l'aggiornamento del piano di sviluppo turistico del Distretto degli Iblei";

- la Ditta _____ è risultata aggiudicataria dell'appalto con un'offerta di euro (.....), IVA esclusa, come da D.D. n. del --/--/----, che si allega in copia conforme al presente contratto sotto la lettera "B";

- con il citato D.D. n. del --/--/----, il Comune ha aggiudicato provvisoriamente, alla ditta _____, l'appalto subordinando l'affidamento definitivo, secondo i termini e le modalità previste al punto 6

dell'invito e all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto, alla formale accettazione, da parte della medesima ditta, di tutte le clausole contrattuali;

- il Contraente ha presentato tutti i documenti ed i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e la insussistenza di cause ostative;

- la ditta _____ ha accettato tutte le condizioni precedentemente citate, e pertanto si può procedere all'affidamento definitivo;

- al finanziamento degli interventi di cui al Contratto si provvede utilizzando i fondi di cui al Programma Operativo 2007/2013 del – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Obiettivo Convergenza, linea di intervento 3.3.3.A., Attività C) e il cofinanziamento del Distretto Turistico degli Iblei, di cui al D.D.G. N. _____ del _____;

- nell'ambito della propria offerta, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegata, il Contraente ha tra l'altro prodotto espressa dichiarazione di accettazione integrale ed incondizionata di tutte le condizioni, nessuna esclusa, contenute nella Relazione Tecnica Illustrativa (Progetto che si allega al presente contratto sotto la lettera "C"), nel Bando, nel Capitolato e nello schema di Contratto;

- successivamente all'aggiudicazione, si è proceduto ad effettuare gli accertamenti previsti;

- per il Contraente, il Comune ha richiesto con nota prot. n. __/ RUP del __/__/____ ai competenti Uffici Territoriali del Governo, le informazioni di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 252/98, le cui relative certificazioni non risultano ad oggi pervenute;

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del Contratto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto – Il Contraente, come sopra rappresentato, si impegna a svolgere le attività relative al servizio di “Realizzazione del progetto per l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto degli IBLEI, in conformità alla Relazione Tecnica Illustrativa, al Bando ed al Capitolato, allegato in copia conforme al presente contratto sotto la lettera “D”.

Art. 2 Efficacia e termini - Il Contratto è impegnativo per il Contraente dal momento della sua sottoscrizione e per il Comune dal momento della sua approvazione a termini di legge.

I servizi di che trattasi dovranno avviarsi dopo l'aggiudicazione dell'appalto, ed essere erogati – salvo il caso di avvio anticipato per motivi di urgenza - entro il 30 novembre 2015, salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione Regionale.

Il Contraente assicura la prestazione del Servizio, senza soluzione di continuità, per tutta la durata contrattuale, nel pieno rispetto e secondo le modalità contenute nel Contratto e secondo le prescrizioni di legge vigenti in materia.

Il luogo principale di esecuzione delle prestazioni contrattuali è il territorio dei Comuni, soci Fondatori, del Distretto Turistico degli Iblei (Comuni di: Ragusa, Modica, Scicli, Pozzallo, Ispica, Rosolini, Pachino, Portopalo di C.P., Santa Croce Camerina, Vittoria, Comiso, Acate, Mazzarrone, Licodia Eubea, Vizzini, Grammichele, Chiaramonte, Giarratana, Monterosso).

Art 3 Modalità attuative degli interventi e rendicontazione – Il Contraente è tenuto a svolgere il Servizio a stretto contatto con il Comune di Ragusa – Settore/Servizio _____°_____ -

_____, in quanto Amministrazione
appaltante.

Il Contraente dovrà indicare un responsabile del Progetto.

La relazione conclusiva sull'attività svolta deve essere presentata entro 15
(quindici) giorni dalla scadenza del Contratto.

Le relazioni devono descrivere dettagliatamente i servizi resi dai componenti
il gruppo di lavoro in termini di attività svolte e tempi impiegati e indicare gli
importi fatturati per i servizi resi nel periodo cui si riferiscono.

Il Contraente si obbliga a tenere un archivio riservato della documentazione
inerente lo svolgimento delle attività relative al Servizio, a esibirlo a richiesta
del Comune, nonché a trasferirlo a quest'ultima al termine del Servizio. In
caso di mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente
articolo, il Comune si riserva la facoltà di risolvere il Contratto ai sensi dell'art.
13 dello stesso.

Art. 4 Compenso - L'importo del contratto è fissato complessivamente in
euro ----- (.....), IVA esclusa, suddivisi, secondo quanto
indicato nell'offerta economica, nella seguente misura:

- W.P. 3.2.a –Attività Preliminare: euro ----- (.....), IVA
esclusa;

W.P. 3.2.b – Attività di individuazione delle linee strategiche e definizione del
processo concertativo: euro ----- (.....), IVA esclusa;

W.P. 3.2.c – Attività di rielaborazione del PST: euro -----
(.....), IVA esclusa;

Il prezzo del Servizio, alle condizioni del Capitolato, si intende accettato dal

Contraente, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi fisso, invariabile e non soggetto a revisione dei prezzi.

Art. 5 Modalità di pagamento –

I pagamenti verranno effettuati in concomitanza ed alla concorrenza massima, proporzionata all'importo contrattuale, della percentuale sull'importo finanziato delle rimesse, a qualsiasi titolo, corrisposte dall'Amministrazione Regionale nei confronti del Comune di Ragusa.

Il pagamento avverrà a seguito di presentazione di fattura fiscalmente in regola e potrà essere effettuato, fermo restando la concomitanza e la concorrenza massima delle entità di pagamento precedentemente citate, in acconto e a saldo sui servizi oggetto dell'appalto.

L'importo aggiudicato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

2. Pagamenti intermedi in acconto a fronte dell'attestazione delle attività svolte, fino al raggiungimento del ____%;

3. Pagamento del saldo al termine di tutte le attività di progetto (____ %).

I pagamenti in acconto e a saldo potranno essere effettuati previa approvazione, del Dirigente del V Settore, della relazione di SAL, in caso di acconti, o Consuntiva, in caso di Saldo, del/i servizio/i e espletato/i e delle correlate evidenze di esecuzione del/i medesimo/i in conformità alle specifiche tecniche di cui all'art. 3 del Contratto d'Appalto. Nella fattispecie:

I pagamenti intermedi saranno disposti su presentazione, e previa positiva valutazione, della seguente documentazione, timbrata e siglata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante:

- relazione sull'attività svolta contenente la descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato per il periodo

di riferimento;

- copia delle note di consegna dei documenti prodotti nel periodo di riferimento del pagamento intermedio, già trasmessi all'Amministrazione;
- una tabella con l'indicazione dell'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto per il periodo di riferimento.

Il pagamento del saldo sarà disposto su presentazione e previa positiva valutazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante:

- relazione finale sull'attività svolta contenente la descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato per il periodo di riferimento;
- una copia della nota di consegna dei documenti prodotti nell'intero periodo di svolgimento del Servizio, già trasmessi all'Amministrazione;
- una tabella con l'indicazione delle giornate/uomo complessivamente impiegate per ciascuna delle professionalità utilizzate nell'intero periodo di svolgimento del Servizio, in relazione a quanto previsto.

La documentazione prodotta deve essere consegnata su supporto elettronico ed eventualmente su supporto cartaceo. Il Contraente deve rendere disponibile presso proprie sedi individuate la documentazione contabile connessa agli stati di avanzamento.

La liquidazione dei corrispettivi avviene entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione, da parte dell'Amministrazione, delle sopra menzionate relazioni. L'Amministrazione formula il proprio parere sulle relazioni entro 10

(dieci) giorni dal loro ricevimento. Entro i 60 (sessanta) giorni dall'approvazione, l'Amministrazione, se attesta l'avvenuta corretta esecuzione del Servizio, rilascia su richiesta dell'Appaltatore copia autentica della relazione con visto di approvazione per lo svincolo previsto in tema di fidejussioni.

La suddetta liquidazione avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'Appaltatore. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, dovranno sempre essere indicate sulle fatture, secondo quanto previsto dall'articolo 3, Legge n. 136/2010 ed all'art. 2, comma 1, Legge Regionale n. 15, del 20 novembre 2008 e s.m.i..

Il Comune si riserva la facoltà di verificare – in ogni momento – l'effettivo stato di avanzamento del Servizio e la corrispondenza tra quanto effettuato e quanto richiesto.

Le fatture e le relazioni di cui all'art. 3 devono pervenire al seguente indirizzo:

Comune di Ragusa, Settore ____° -
_____, via _____ n.
____, Ragusa.

Tutte le fatture emesse dal Contraente e relative alla prestazione del Servizio devono indicare le attività rese, oltre al Codice Unico del Progetto rilasciato dall'Amministrazione.

Art. 6 Cauzione –

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, l'Aggiudicatario è tenuto a costituire, entro la data fissata per la stipulazione del contratto, una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, ai sensi

dell'art. 113, del D. Lgs n. 163/2006.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio da parte dell'Amministrazione. In caso di eventuali contestazioni o vertenze in corso tra le parti, la cauzione definitiva resta vincolata fino alla loro completa definizione. La garanzia fideiussoria cessa di avere effetto unicamente a seguito dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Oltre agli altri casi previsti nel presente Capitolato, l'Amministrazione ha il diritto di rivalersi sulla cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

L'Amministrazione appaltante ha facoltà di chiedere all'Aggiudicatario il reintegro della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. I costi relativi alla costituzione e all'eventuale reintegro della cauzione sono a carico dell'Aggiudicatario. L'incameramento della cauzione non pregiudica le ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'Aggiudicatario possa dar luogo.

Lo svincolo della cauzione definitiva è effettuato nei modi e ai sensi dell'art. 113, comma 3, Codice Appalti.

Art. 7 Disponibilità della sede - Il Contraente si obbliga, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni solari dalla sottoscrizione del Contratto, a dimostrare di avere nella propria disponibilità una sede operativa nel territorio del Comune di Ragusa per l'erogazione del Servizio.

Ove il Contraente non dimostrasse tale disponibilità entro il termine stabilito, il

Contratto sarà risolto di diritto, ai sensi del successivo Art. 13.
L'Amministrazione avrà, in tal caso, facoltà di rivolgersi al successivo migliore offerente, ai sensi dell'art. 140 del Codice Appalti.

Art. 8 Referente- Il Referente in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro è individuato nella persona _____, nominato dal Contraente quale referente responsabile nei confronti dell'Amministrazione per l'esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 15 del Capitolato. Il Referente è il responsabile delle attività contrattuali a cui l'Amministrazione farà riferimento per ogni aspetto riguardante l'esecuzione del Contratto.

In caso di assenza del Referente, il Contraente dovrà provvedere alla immediata sostituzione con altro dipendente, all'uopo incaricato, dando immediata comunicazione del nominativo all'Amministrazione, che esprimerà il proprio gradimento.

Art. 9 Spese, responsabilità ed obblighi del Contraente - Sono a carico del Contraente, fatto salvo quanto previsto all'art. 20 del Capitolato speciale d'appalto, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione del Servizio, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione dello stesso o, comunque, opportuna per il corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale. Fanno carico al Contraente le spese di bollo, di registrazione e ogni altra spesa connessa al Contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Amministrazione appaltante. Tutte le spese connesse alla prestazione del Servizio sono a carico del Contraente e quindi comprese nel prezzo stabilito per l'aggiudicazione.

In ogni caso, il Contraente si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate nel corso del periodo di vigenza contrattuale.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Contraente.

Il Contraente si obbliga a consentire all'Amministrazione, per quanto di propria competenza, di procedere alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, la prima delle quali avverrà alla scadenza dei primi quattro mesi di vigenza del Contratto, prestando ogni utile collaborazione.

Il Contraente si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del Contratto.

Il Contraente si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza, nell'esecuzione del Contratto, delle norme e prescrizioni anche tecniche e di sicurezza vigenti.

Il Contraente si obbliga ad eseguire le attività oggetto del Contratto a perfetta regola d'arte, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche, vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel Contratto, ovvero nel rispetto di quanto sarà concordato tra le parti in merito alle modalità ed ai termini di esecuzione delle prestazioni contrattuali.

A tal fine, il Contraente dichiara di disporre di figure professionali altamente specializzate in relazione alle prestazioni contrattuali dovute, nonché di adeguati mezzi, beni e servizi necessari per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte; esso garantisce e dichiara, altresì, che l'attività oggetto del Contratto costituisce ordinaria attività di cui al proprio oggetto sociale, nonché di essere dotato di propria autonomia organizzativa e gestionale, e capacità di operare nel settore del Servizio, come di fatto opera, con propri capitali, mezzi ed attrezzature.

Il personale preposto all'esecuzione del Servizio potrà accedere nei locali dell'Amministrazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di sicurezza, previa comunicazione all'Amministrazione stessa, almeno 5 (cinque) giorni solari prima dell'inizio delle attività suddette, dei relativi nominativi e dati anagrafici unitamente agli estremi di un documento di identificazione.

Il Contraente si impegna affinché, durante lo svolgimento delle prestazioni contrattuali, il proprio personale abbia un contegno corretto sotto ogni riguardo, nonché a vietare tassativamente allo stesso di eseguire attività diverse da quelle oggetto del Contratto presso i luoghi di prestazione del Servizio.

In caso di inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, ai sensi del successivo Art. 13.

Il Contraente riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività richieste dal Capitolato ed assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da suddetto personale a persone e a cose, sia

dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Qualora il Contraente, durante lo svolgimento del Servizio, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti i gruppi di lavoro, sarà tenuto a conformarsi alle modalità definite all'art. 12 del Capitolato. L'eventuale sostituzione di componenti i gruppi di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e *curricula vitae* di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla Amministrazione.

L'Amministrazione può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione del Servizio, motivando la richiesta.

Eventuali integrazioni alla composizione dei gruppi di lavoro possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'Amministrazione.

Ove, in corso di rapporto con il Contraente, sia accertato il mancato coinvolgimento diretto nell'attività gestionale dei componenti il gruppo di lavoro, l'Amministrazione potrà risolvere il Contratto per grave inadempimento ai sensi del successivo Art. 13.

Art. 10 Incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze - Nel caso in cui gli uffici del Comune verifichino casi di incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze in ordine a quanto necessario per il rispetto delle specifiche disposizioni contrattuali, il Contraente è diffidato, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, a rimuovere le incompatibilità ed a sanare le suddette inadempienze entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla ricezione dell'invito medesimo. Decorso tale termine senza che il Contraente abbia provveduto, l'Amministrazione può procedere di diritto alla risoluzione

contrattuale ai sensi del successivo Art. 13.

Art. 11 Penali –

La non ottemperanza alle condizioni tutte del presente contratto sarà motivo di revoca dell'affidamento con eventuale richiesta di risarcimento o indennizzo da parte del Comune di Ragusa, salvo che detta inosservanza sia dovuta a ragioni di forza maggiore e comunque non imputabili alla ditta incaricata.

Art. 12 Risoluzione del Contratto - L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il Contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere entro 15 (quindici) giorni lavorativi, da comunicarsi al Contraente con raccomandata A/R. L'Amministrazione ha il diritto di procedere, in ogni caso, alla risoluzione del Contratto o alla esecuzione d'ufficio del Servizio a spese del Contraente, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- b) esecuzione parziale o intempestiva dell'attività commissionata;
- c) mancato impiego del personale indicato nell'offerta tecnica;
- d) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del Contratto, da parte del Contraente;
- e) cessazione o fallimento del Contraente;
- f) perdita, da parte del Contraente, dei requisiti previsti nel Bando e nel Capitolato;

g) rinvio a giudizio del legale rappresentante o uno dei dirigenti del Contraente per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;

h) ogni altra ipotesi prevista dal presente Contratto.

Nell'ipotesi di risoluzione del Contratto per inadempimento totale o parziale del Contraente, l'Amministrazione ha il diritto di incamerare la cauzione a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento possa dar luogo per il risarcimento dei danni - anche di immagine - eventualmente arrecati al Comune.

Fatta salva l'applicazione delle norme in materia di risoluzione del contratto previste dal codice civile, nel caso di violazioni degli obblighi contrattuali, diverse rispetto a quelle indicate tra le cause di risoluzione espressa, il mancato adeguamento a ripetuta - almeno due - diffida formale è inadempimento di non scarsa importanza.

Art. 13 Sospensione e revoca del Contratto - L'Amministrazione ha la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del Contratto, per periodi non superiori a quattro mesi, dandone comunicazione scritta al Contraente. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta al Contraente nel relativo periodo.

L'Amministrazione potrà recedere - in qualunque momento - dagli impegni assunti con il Contratto nei confronti del Contraente qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del Contratto e ne rendano impossibile la conduzione a termine. In tali ipotesi,

saranno riconosciute al Contraente le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione.

Art. 14 Divieti di cessione - Il Contratto, salvo quanto previsto dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non è cedibile.

L'inosservanza di tale divieto darà luogo alla risoluzione del Contratto ai sensi del precedente Art. 13.

Art. 15 Proprietà delle risultanze del Servizio –

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, e la strumentazione tecnica realizzati dall'Appaltatore nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione e del Distretto Turistico degli Iblei, che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'Appaltatore si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione e al Distretto Turistico degli Iblei tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 16 – Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera - Il Contraente è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è

obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

Il Contraente ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali dell'Amministrazione, sollevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

Il Contraente ha l'obbligo di osservare ogni norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati *in itinere* in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

Il Contraente è tenuto a rispondere dell'osservanza di tali obblighi da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito dei servizi ad essi affidati.

Nell'esecuzione del Servizio, il Contraente si obbliga ad applicare integralmente, per tutti gli addetti, soci o dipendenti, le norme contenute nei CCNL di settore vigenti al momento dell'esecuzione del Servizio e negli accordi locali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi anzidetti.

I suddetti obblighi vincolano il Contraente per tutta la durata del Servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni del Contraente e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Il Contraente dichiara e garantisce che il proprio personale preposto

all'esecuzione del Contratto dipenderà solo ed esclusivamente dal Contraente medesimo, con esclusione di qualsivoglia potere direttivo, disciplinare e di controllo da parte dell'Amministrazione, la quale si limiterà a fornire solo direttive di massima per il migliore raggiungimento del risultato operativo cui è finalizzato il Contratto.

Art. 17 - Riservatezza – Il Contraente si impegna a garantire l'assoluta riservatezza dei dati trattati e delle informazioni acquisite nell'espletamento del Servizio, anche ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali. In particolare, il Contraente si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni personali, patrimoniali, statistiche o di qualunque altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza del Servizio vengano considerati riservati e come tali trattati.

Art 18 - Altri obblighi del Contraente - Oltre a quanto stabilito in precedenza, è fatto obbligo al Contraente di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi. In caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, o di mancata esecuzione delle attività previste, l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere il Contratto ai sensi dell'art. 13 dello stesso.

Art. 19 - Controversie - Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti, le stesse dovranno rivolgersi all'Autorità giudiziaria, Foro di Ragusa, con esclusione del giudizio arbitrale.

Art. 20 - Rinvio - Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel Contratto, si rinvia alle norme applicabili.

Art. 21 - Clausola finale - Il Contratto costituisce manifestazione integrale

della volontà negoziale delle parti, che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente, nonché nel loro insieme.

Qualunque modifica al Contratto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto. L'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dello stesso nel suo complesso.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto da parte dell'Amministrazione non costituisce, in nessun caso, rinuncia ai suoi diritti, che la stessa si riserva di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.

Con il Contratto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti. Di conseguenza, esso non sarà sostituito o superato da eventuali taciti accordi operativi, attuativi o integrativi. In caso di contrasti, le previsioni del Contratto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

Da me, Ufficiale rogante aggiunto del Comune, quest'atto è stato ricevuto e letto ai comparenti, i quali, da me interpellati, lo hanno approvato, e, insieme con me, qui sotto ed a margine dei fogli intermedi, lo hanno sottoscritto.-----

Il presente atto, da registrare in caso d'uso, scritto a dattilografia in pagine otto e righe quindici fin qui di carta resa legale, viene firmato dalle parti in unico originale.

IL DIRIGENTE

LA DITTA

PO FESR 2007/2013 DELLA REGIONE SICILIANA

**OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.3 - LINEA DI INTERVENTO 3.3.3.A., ATTIVITA' C): AZIONI DI
RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE
TURISTICHE MEDIANTE COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO PROPOSTI
DAI SISTEMI TURISTICI LOCALI**

**BANDO COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO PROPOSTI DAI DISTRETTI
TURISTICI REGIONALI**

D.D.G. N.464/2013 DEL 22/02/2013 - GURS. N. 17 DEL 05/04/2013 -

DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI

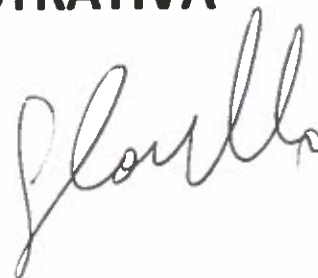
DESTINATARIO

COMUNE DI RAGUSA

BENEFICIARIO

PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI

5.1) RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



INDICE

1. Premessa.....	2
1.1 Inquadramento generale.....	2
1.2 Elementi di coerenza con il contesto di riferimento	2
1.3 Presentazione dei proponenti: il Distretto Turistico degli Iblei – destinatario – il Comune di Ragusa – beneficiario -	3
2. Analisi del contesto utile alla realizzazione del servizio.....	4
3. Progetto descrittivo	5
3.1 Obiettivo generale	5
W.p. 3.2.a – Attività preliminare.....	5
W.p. 3.2.b – Attività di individuazione delle linee strategiche e definizione del processo concertativi .	8
W.p. 3.2.c – Attività di rielaborazione del PST	12
4. Cronoprogramma.....	13

1. PREMESSA

1.1 INQUADRAMENTO GENERALE

L'intervento oggetto della presente relazione tecnica, denominato **"Progetto per l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto degli Iblei"**, si colloca nel contesto del Bando di cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai Distretti Turistici Regionali, di cui al DDG n. 464/2013 del 22/03/2013, pubblicato in GURS n. 17 del 5 aprile 2013, a valere sulla Linea di Intervento 3.3.3.A., Azione C), dell'obiettivo Operativo 3.3.3 PO FESR Sicilia 2007-2013.

Più in particolare l'intervento, promosso dal Distretto Turistico degli Iblei in qualità di "Destinatario" e dal Comune di Ragusa in qualità di "Beneficiario", si prefigura come Progetto Inerente Azioni di Sistema redatto ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207, e ai sensi dell'art. 11 del citato Bando Regionale.

In ossequio alle prescrizioni previste nelle norme su richiamate, gli elaborati progettuali che consentono di identificare compiutamente l'oggetto dell'intervento sono:

- La presente Relazione Tecnica Illustrativa;
- Dichiarazione del progettista attestante l'assenza di rischi interferenti per i quali è necessario adottare relative misure di sicurezza;
- Il computo metrico estimativo, l'elenco prezzi e l'analisi dei Prezzi;
- Dichiarazione del progettista attestante l'assenza di spese generali;
- Il quadro economico;
- Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- Lo schema di contratto.

1.2 ELEMENTI DI COERENZA CON IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Coerenza con l'Obiettivo Specifico 3.3 e con l'Obiettivo Operativo 3.3.3 del PO FESR Sicilia 2007-2013:

L'Obiettivo Specifico 3.3 del PO FESR SICILIA 2007-2013 è: *Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.*

L'Obiettivo operativo 3.3.3 è finalizzato a *Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera.*

La linea di intervento 3.3.3.A è finalizzata alla *realizzazione di azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali.*

Il presente intervento progettuale, così come più avanti esplicitato e argomentato, persegue l'obiettivo generale di *aggiornare e potenziare la base informativa sui dati statistici e sul sistema territoriale degli attrattori presenti nel Piano di Sviluppo Turistico e sviluppare, in un contesto di condivisione e raccordo territoriale con le rappresentanze e gli attori della filiera, la progettualità e le priorità di intervento verso cui orientare l'azione strategica del territorio.*

L'obiettivo generale dell'intervento pertanto risulta perfettamente coerente sia con la linea di intervento, che con gli obiettivi Operativo e Specifico su richiamati, in quanto, nel proporre l'aggiornamento del PST e lo sviluppo della progettualità strategica, contribuisce in modo determinante al potenziamento ed al rafforzamento della pianificazione Territoriale in materia di sviluppo turistico nonché all'identificazione, in un contesto di partecipazione e di condivisione con gli stakeholder locali, delle priorità di intervento su cui orientare l'azione del territorio;

Coerenza con il Piano di Sviluppo Turistico (PST):

Con DA 47/GAB del 13 giugno 2012 l'Assessore Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 10/2005, il "Distretto Turistico degli Iblei", e contestualmente ha approvato, ai sensi dell'art. 6 (comma 2, lettera d) della Legge Regionale n. 10/2005, il relativo Piano di Sviluppo Turistico.

L'Area di riferimento entro cui interviene il Distretto ed il relativo strumento di pianificazione e programmazione, riconosciuti a livello regionale, comprende, oltre ai 12 Comuni della Provincia di Ragusa e pertanto all'intero territorio provinciale, il territorio dei Comuni di Vizzini, Grammichele, Licodia Eubea e Mazzarrone, della provincia di Catania, e il territorio dei Comuni di Rosolini, Pachino e Portopalo di C.P. della Provincia di Siracusa. Propedeuticamente al riconoscimento regionale il predetto Piano è stato approvato da tutti i soci fondatori del distretto.

Il Piano di Sviluppo Turistico del Distretto degli Iblei rappresenta pertanto il principale strumento di pianificazione e di programmazione strategica delle politiche di sviluppo turistico per i territori su menzionati.

L'obiettivo generale del PST è il seguente:

POTENZIARE, QUALIFICARE, SVILUPPARE E PROMUOVERE L'OFFERTA TURISTICA INTEGRATA DEGLI IBLEI ATTRAVERSO UNA VISIONE SISTEMICA DI DESTINAZIONE ORIENTATA ALLA QUALITA' DEL SERVIZIO ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' LOCALI IN GRADO DI RESTITUIRE IN MODO EQUO LE RISORSE SU TUTTI

GLI ATTORI DELLA FILIERA E PERTANTO CONTRIBUIRE AI PROCESSI DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO .

L'intervento proposto, considerata la rilevanza programmatico-strategica che il Piano di Sviluppo Turistico (P.S.T.) assume per lo sviluppo del territorio, rappresenta occasione ineludibile di consolidamento del processo aggregativo avviato e di legittimazione sostanziale del ruolo e della funzione che il Distretto degli Iblei assume, in quanto dispositivo territoriale di attuazione del PST. L'intervento inoltre crea valore aggiunto nell'ambito dei processi di coordinamento utili ad evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi e ruoli, e pertanto favorire un'interazione fruttuosa, finalizzata a proporre uno sviluppo organico e sistemico del territorio nel solco della strategia condivisa del P.S.T.

Sulla base di quanto sin qui sinteticamente argomentato è possibile affermare che sussistono tutti gli elementi utili ed oggettivamente rilevanti della perfetta aderenza e coerenza della proposta progettuale con gli scopi e finalità stesse del PST medesimo.

1.3 PRESENTAZIONE DEI PROPONENTI: IL DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI – DESTINATARIO – IL COMUNE DI RAGUSA – BENEFICIARIO -

DESTINATARIO: Il Distretto Turistico degli Iblei si è costituito il giorno 11 giugno 2010 sotto forma di associazione semplice, non riconosciuta e senza scopo di lucro, con oggetto sociale e finalità coerenti alla programmazione regionale (L.R. n. 10/2005), ai sensi del DA n. 4 del 16 febbraio 2010. Il Distretto Turistico degli Iblei è stato riconosciuto dalla Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – con Decreto Assessoriale n° 47/GAB del 13 giugno 2012, che ne approva contestualmente il P.S.T. (Piano di Sviluppo Turistico).

I Soci fondatori dell'Associazione "DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI" sono:

Per la componente pubblica:

Provincia Regionale di Ragusa, C.C.I.A.A. – Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Ragusa, Comune di Acate, Comune di Chiaramonte Gulfi, Comune di Comiso, Comune di Giarratana, Comune di Ispica, Comune di Modica, Comune di Monterosso Almo, Comune di Pozzallo, Comune di Ragusa, Comune di Santa Croce Camerina, Comune di Scicli, Comune di Vittoria, Comune di Grammichele, Comune di Licodia Eubea, Comune di Mazzarrone, Comune di Vizzini, Comune di Pachino, Comune di Portopalo di Capo Passero, Comune di Rosolini

Per la componente privata:

Confturismo – Ragusa, Federalberghi – Ragusa, Confindustria – Ragusa, Confcommercio – Ragusa, F.I.P.E. Fed.ne Italiana Pubblici Esercizi – Ragusa, Sindacato Prov.le Ristoratori – Ragusa, Consorzio Ibleo per il Turismo, Consorzio Sikula, Consorzio Costa Iblea.

Nel contesto del presente paragrafo si ritiene opportuno specificare che data la natura statutaria di rappresentatività della componente associativa privata presente nel Distretto il progetto coinvolge, di fatto ed in modo diretto, un elevatissimo numero di soggetti privati operanti nella filiera turistica e nell'indotto. E' opportuno segnalare infatti che la norma statutaria, per volontà dei soci fondatori, prevede che possono aderire al Distretto, in qualità di soci ordinari, solo le rappresentanze o le aggregazioni di operatori privati. Per i singoli privati, la norma statutaria, prevede una loro adesione solo in qualità di soci sostenitori. Quanto sopra onde garantire, nel contesto della mission distrettuale, una necessaria ed adeguata rappresentatività di interessi diffusi e fabbisogni collettivi in luogo di singoli e puntuali interessi individuali.

Sulla base di tale precisazione è del tutto evidente che i predetti soggetti privati, intervenendo in rappresentanza dei propri associati, garantiscano una partecipazione estremamente diffusa e variegata dei singoli e rispettivi operatori privati rappresentati. Al fine di fornire una rappresentazione quantitativa delle suddette rappresentanze si specifica che: Confturismo – Ragusa associa circa 800 operatori; Federalberghi – Ragusa associa circa 70 operatori, Confindustria – Ragusa associa circa 200 operatori, Confcommercio – Ragusa associa più di 3.000 operatori, F.I.P.E. Fed.ne Italiana Pubblici Esercizi associa circa 500 operatori – Ragusa, Sindacato Prov.le Ristoratori – Ragusa associa circa 200 operatori, Consorzio Ibleo per il Turismo associa 15 operatori, Consorzio Sikula associa 18 operatori, Consorzio Costa Iblea associa 6 operatori.

Al fine di dare evidenza nominale delle aziende coinvolte in virtù di quanto previsto al sotto criterio F.1.3 e fermo restando l'entità numerica, come su illustrata, dei soggetti privati coinvolti, per ovvie ragioni di sintesi, di seguito vengono forniti i riferimenti di alcune aziende private aderenti ai consorzi:

l'Hotel Antica Badia, l'Hotel Mediterraneo, il Poggio del Sole REsort, Hotel Montreal, Case Iblee Residence, Hotel Parco della Rocca, Hotel Barocco, Hotel La Moresca, l'Aparthotel, Casato Licita, Il casale, Herefain, Agenzia Viaggi Hereatours, Isola nell'isola Prodotti Tipici, Igucharter Charter Nautic.

BENEFICIARIO: Comune di Ragusa

Informazioni sull'ente:

Estensione superficie: 442,6 Km^q

Numero abitanti: 72.755 (Fonti: 01/01/2009 ISTAT)/ 73.333(Ufficio Anagrafe)

N. Esercizi Commerciali: 2.671 (Fonti: Ufficio Attività produttive del comune)

N. Posti letto: 7.302 (Fonti: 31/12/2008 ISTAT)

Descrizione:

È il capoluogo di provincia più a sud d'Italia, e fa parte dei pochi capoluoghi ad oltre 500 metri di altezza. Ha un territorio vastissimo che parte dal mare e arriva ad altezze collinari elevate, è fra i comuni lambiti dal mare che hanno il più elevato dislivello. Ragusa ha origini antichissime, nella seconda metà del II millennio a. C., quando ancora Roma, "la città eterna", era men che un piccolo villaggio, Ragusa ospitava un aggregato di villaggi siculi: il quartiere di Ibla trae origine da uno di questi, probabilmente sorge sullo stesso sito della sicula Hybla Heraia. La città antica, situata su un colle a circa 300 m. di altezza, ebbe contatti con i Greci, come dimostrano numerose necropoli trovate nella zona e i ritrovamenti nell'area adiacente ai Giardini Iblei di età greco – arcaica. Dopo i Greci si susseguirono i Romani e i Bizantini che fortificarono la città costruendovi un imponente castello, a testimonianza dell'importanza che la città aveva nel frattempo assunto. Fu occupata dagli Arabi nel 848 e poi dai Normanni che dall'XI secolo la fecero diventare Contea. Il tremendo terremoto del 1693, che causò circa 5.000 morti e la distruzione del castello, nonché la maggior parte delle chiese e delle case, favorì la nascita di una nuova Ragusa in contrada Patro, occupata prevalentemente dalla nuova borghesia, mentre gran parte della vecchia nobiltà preferì ricostruire Ibla nello stesso posto di prima. Differenze sociali, vecchi rancori e interessi diversi, fecero sì che le due Ragusa avessero amministrazioni separate, fino a quando, nel 1926, i due comuni furono riuniti in uno solo che divenne capoluogo di provincia, sebbene festeggino tutt'ora due diverse feste patronali. L'economia di Ragusa è basata principalmente sull'agricoltura (ortofrutta, uliveti), l'allevamento dei bovini da cui si ricava il latte di mucca utilizzato industrialmente nelle mozzarelle denominate "fiocchi di latte", il turismo, e l'industria leggera.

2. ANALISI DEL CONTESTO UTILE ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Per quanto concerne l'analisi quali-quantitativa della domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale, prevista all'art. 5 (requisiti di ammissibilità) del Bando, si evidenzia che per i dati quantitativi l'unica fonte attendibile risulta essere quella, peraltro già riportata nel PST medesimo, dell'ISTAT. Infatti, fermo restando la necessità di dotare il territorio di strumenti di osservazione delle dinamiche afferenti i flussi turistici sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, allo stato non si dispone di altre fonti. In tale contesto appare altresì opportuno evidenziare come la concreta rilevanza di dati quali-quantitativi afferenti la domanda turistica attuale e potenziale sia prefigurabile solo in presenza dei seguenti presupposti minimi: un prodotto turistico territoriale definito a livello di sistema (offerta) e il suo posizionamento strategico e competitivo nel mercato (concorrenza). Allo stato, ovvero in un contesto territoriale disaggregato di offerta con forte propensione a dinamiche di tipo individualistico e/o scarsamente organizzate, anche la lettura dei dati ISTAT ufficiali (che di seguito vengono proposti) potrebbe condurre a consequenziali valutazioni poco pertinenti e rispondenti all'effettivo ambito entro cui il Distretto intende collocare la propria mission e l'azione correlata. Giova in tale contesto segnalare, ad esempio, che nel territorio di riferimento del distretto degli Iblei sono presenti diversi villaggi turistici appartenenti a catene internazionali di famosi tour operator. Naturalmente, se si analizzano i dati quantitativi afferenti i flussi turistici del territorio (arrivi e presenze), il dato complessivo comprende anche i turisti che solo "virtualmente" arrivano e soggiornano nel nostro territorio in quanto ospiti delle strutture ricettive presenti e poco o scarsamente impattanti, in una logica di spesa, sulla filiera locale.

Pertanto, fermo restando la produzione degli arrivi e presenze nel territorio distrettuale che di seguito viene fornita (*), è evidente che la lettura dei dati in assenza di adeguate considerazioni di fondo quali appunto quelle su accennate risulterebbe abbastanza approssimativa e poco rispondente alla effettiva dinamica territoriale. In virtù di tale ragionamento non si ritiene possibile ad esempio assumere il totale degli arrivi e delle presenze come effetto determinato da una strategia territoriale coordinata in quanto la performance territoriale deriva dall'intervento autonomo di singoli operatori che intervenendo sul mercato promuovono la propria offerta nei confronti dei turisti nazionali ed internazionali. Per essere ancora più precisi si segnala ad esempio che, per la provincia di Ragusa, il dato degli arrivi e della presenza di turisti di cittadinanza francese deriva non tanto, anzi per nulla, da azioni di marketing turistico sviluppate a livello di sistema verso quel target territoriale, ma determinato dalla presenza di un villaggio club med che viene promosso dal tour operator titolare nel contesto della propria offerta complessiva. Naturalmente, la stessa cosa, avviene per le altre strutture appartenenti ad altri tour operator presenti con proprie strutture ricettive nel territorio. Sulla base di queste riflessioni diventa abbastanza improbabile, e pressoché impossibile, determinare, sulla base dei dati in possesso, le motivazioni della scelta dei turisti rispetto al nostro territorio e soprattutto stimare, in assenza di un prodotto e di un sistema territoriale ben delineato e visibile, gli effetti di una strategia di promozione e commerciale. Come ampiamente documentato e adottato negli atti di riferimento il Distretto Turistico degli Iblei non nasce, nè tantomeno si propone, come soggetto a supporto della cosiddetta "distribuzione organizzata" del turismo, bensì come soggetto territoriale preposto ai processi di aggregazione della filiera locale ed alla definizione di una offerta integrata in grado di restituire al territorio valore aggiunto.

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI ANNO 2011						
	Italiani		Stranieri		TOTALE GENERALE	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
PROVINCIA RAGUSA	136.889,00	464.736,00	61.612,00	291.610,00	198.501,00	756.346,00
PROVINCIA CATANIA	488.583,00	1.154.454,00	251.845,00	752.180,00	740.428,00	1.906.634,00
PROVINCIA SIRACUSA	216.204,00	731.321,00	115.285,00	364.124,00	331.489,00	1.095.445,00
TOTALE:	841.676,00	2.350.511,00	428.742,00	1.407.914,00	1.270.418,00	3.758.425,00

Fonte: ISTAT 2011

(*) Il dato fornisce arrivi e presenze su base provinciale e pertanto, coprendo il Distretto oltre all'intero territorio della provincia di Ragusa, anche quello di tre Comuni su Siracusa e quattro su Catania, non è possibile avere una precisa evidenza degli arrivi e presenze sul territorio distrettuale.

Nel contesto su delineato le tematiche di analisi, già abbondantemente esplorate e riportate nel Piano di Sviluppo Turistico nonché oggetto dell'aggiornamento previsto con il presente progetto, si ritengono ancora attuali e rispondenti ai presupposti di fabbisogno in cui interviene e si colloca il presente intervento. In virtù di tale considerazione si riproduce come allegato 1, e come parte integrante del presente paragrafo, la parte I, la parte II e i capitoli 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 della Parte III del PST.

3. PROGETTO DESCRITTIVO

Sulla base dei dati analitici sin qui riportati e richiamati nell'allegato 1, nonché delle riflessioni e considerazioni correlate, è possibile affermare che il Territorio del Distretto turistico degli IBLEI si presenta come un territorio che possiede tutta la dotazione necessaria per esprimere il massimo potenziale turistico ma che, al contempo, non ha ancora raggiunto una completa ed efficiente dimensione di sistema in grado di mettere in sinergia tutte le sue componenti.

La presente iniziativa, rappresenta pertanto l'opportunità e l'occasione utile e funzionale per consolidare il processo aggregativo avviato e legittimare il ruolo e la funzione che il Distretto degli Iblei assume, in quanto dispositivo territoriale di attuazione del PST.

3.1 OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale della presente proposta progettuale è quello di **aggiornare e potenziare la base informativa sui dati statistici e sul sistema territoriale degli attrattori presenti nel Piano di Sviluppo Turistico e sviluppare, in un contesto di condivisione e raccordo territoriale con le rappresentanze e gli attori della filiera, la progettualità e le priorità di intervento verso cui orientare l'azione strategica del territorio.**

L'azione progettuale intende da un lato aggiornare e potenziare la base dei dati statistici e le informazioni sul sistema degli attrattori territoriali, attualizzando i presupposti di conoscenza necessari al processo decisionale e strategico, e dall'altro sviluppare, ampliare e qualificare la matrice di intervento sulla base di processi condivisi e partecipati con gli attori locali.

3.2 La strategia, gli obiettivi specifici e i risultati attesi

La strategia progettuale, al fine di perseguire l'obiettivo precedentemente esplicitato, lo sviluppo di 3 attività o Work Package - W.P., che rappresentano puntualmente i servizi/forniture necessari/e per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati progettuali:

- W.P. 3.2.a – Attività Preliminare;
- W.P. 3.2.b – Attività di individuazione delle linee strategiche e definizione del processo concertativo;
- W.P. 3.2.c – Attività di rielaborazione del PST

W.P. 3.2.a – Attività Preliminare;

L'attività prevede lo sviluppo operativo di seguito dettagliato:

- Aggiornamento dell'analisi del contesto territoriale di riferimento;
- Individuazione degli stakeholders da coinvolgere nel processo di concertazione del nuovo PST

- Individuazione delle procedure di comunicazione, di animazione e di utilizzo di forme di democrazia deliberativa che potranno rendere più larga ed efficace la partecipazione al processo di adozione del nuovo PST;
- Documento preliminare come relazione di sintesi della fase preliminare.

Aggiornamento dell'analisi del contesto territoriale di riferimento

Nel contesto dell'attività si procederà preliminarmente ad un'approfondita ricostruzione ed analisi del contesto di riferimento dei territori dei Comuni del Distretto al fine di:

- fornire una diagnosi chiara e completa sullo stato di fatto dei Comuni associati al Distretto;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nel PST, sia direttamente che indirettamente;
- verificare e aggiornare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano il territorio;
- verificare e aggiornare i vincoli e le opportunità offerte dal contesto di riferimento;

Le predette finalità verranno perseguite attraverso:

- una mappatura dei dati statistici e del sistema territoriale degli attrattori che insiste sul territorio di riferimento;
- un censimento delle entità pubbliche, riconducibili al settore pubblico e di carattere non lucrativo che possano supportare le politiche del PST;
- un ricognizione dei piani di sviluppo economico e degli strumenti per la programmazione e la gestione del territorio vigenti perché approvati dagli enti locali inclusi nell'area oggetto delle attività di pianificazione strategica;

Più in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, verrà sviluppato il quadro complessivo riferito a:

dati statistici e informazioni su:

- La consistenza demografica
- Gli esercizi commerciali presenti
- Il numero dei posti letto
- Il sistema economico e produttivo del distretto
- Il settore turistico
- Il sistema stradale
- Il sistema ferroviario
- Il sistema portuale
- Il sistema aeroportuale
- La rete ciclabile
- Le altre forme di trasporto pubblico

dati e informazioni sul Sistema degli Attrattori territoriali culsterizzato:

- **La natura e lo sport:** Il mare, Le zone SIC e ZPS, Le riserve e i parchi naturali, Il patrimonio rurale diffuso e habitat naturale, Le manifestazioni sportive e del tempo libero;
- **L'arte e la Tradizione:** Il territorio e la sua storia, Le opere d'arte, I siti archeologici, Le feste religiose, Il folklore e le feste popolari, L'artigianato;
- **La cultura e lo spettacolo:** I grandi circuiti della cultura e dello spettacolo (festival musica, cinema, spettacolo, teatro, convegni culturali, etc.), Il cinema, I musei, I personaggi;
- **Il gusto ed il benessere:** La grande tradizione enogastronomica del mare e della montagna, Le eccellenze territoriali, I prodotti, Gli eventi enogastronomici, I circuiti SPA e del benessere;

Nell'elaborazione dell'analisi di contesto si prevede la raccolta ed analisi dei dati disponibili; in particolare dati ISTAT, Banca d'Italia, strumenti di pianificazione e programmazione dei diversi livelli di governo del territorio, studi di settore, relazione sullo stato dell'ambiente. Inoltre si completerà questa attività di analisi procedendo:

- alla ricostruzione del posizionamento competitivo dell'area di interesse utilizzando le principali classifiche che pongono a confronto le diverse realtà italiane – Sole 24Ore, Italia oggi, Unioncamere, Ecosistema Urbano, ecc.
- all'analisi SWOT del contesto di intervento per evidenziare opportunità e vincoli, forze e debolezze su cui il Piano dovrà intervenire. Tale metodologia consente di ottenere una visione integrata del contesto esterno, costituito dall'insieme di forze, fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti di un'organizzazione e indistintamente tutti gli attori del sistema in cui tale organizzazione si colloca ed il contesto interno costituito da tutti quegli elementi che compongono la struttura interna della stessa organizzazione.

Individuazione degli stakeholders da coinvolgere nel processo di concertazione del nuovo PST

Il PST quale strumento di *governance* è un documento che va concepito non secondo lo schema decisionale classico top-down ma partendo dal coinvolgimento e dell'ascolto dei principali attori del territorio al fine di responsabilizzare tutti i livelli della società nella definizione e nella messa in opera della visione condivisa della Strategia.

Per questo è molto importante l'individuazione e la scelta degli stakeholder con cui confrontarsi nel contesto del processo di potenziamento del PST.

Gli stakeholder possono essere suddivisi in tre macro-categorie:

- istituzioni pubbliche: enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, ecc.), aziende controllate e partecipate;
- gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);
- gruppi non organizzati: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale).

Gli stakeholder rappresentano una molteplicità complessa e variegata di soggetti portatori di interesse della comunità, e nel caso della pianificazione strategica del Distretto rappresentano la base principale per ottenere una efficace strumento di confronto e di comunicazione con il territorio.

A tal fine si procederà alla costruzione della mappa degli stakeholder del territorio del Distretto degli Iblei, che individuerà i portatori di interesse del PST evidenziandone il grado di influenza e le relazioni. La mappa sarà uno strumento utilissimo nel corso delle fasi d'ascolto e nelle attività di comunicazione del Piano.

Individuazione delle procedure di comunicazione, di animazione e di utilizzo di forme di democrazia deliberativa che potranno rendere più larga ed efficace la partecipazione al processo di adozione del nuovo PST;

Il PST del Distretto degli Iblei, sarà orientato a governare processi e a dare maggiore forza ai piani tradizionali, collocandone le scelte all'interno di un *quadro coerente e compatibile* in grado di elaborare linee di indirizzo e obiettivi strategici di sviluppo efficaci.

Il potenziamento del PST costituirà un momento di riflessione complessiva sull'idea di sviluppo delle interazioni instaurate nell'ambito del proprio territorio e sulla qualificazione delle proprie politiche.

L'efficacia del processo partecipativo è fortemente legata al dialogo ed allo scambio delle informazioni. Se, da un lato, è importante coinvolgere una vasta base sui temi cruciali del piano, è altrettanto essenziale fornire gli strumenti necessari per una incisiva formulazione degli obiettivi e di proposte fattibili.

In dettaglio, le fasi di partecipazione previste saranno così articolate:

- Laboratori territoriali di condivisione partecipata sulle tematiche del PST,
- focus group,
- interviste a interlocutori privilegiati,

I laboratori saranno realizzati secondo uno stile partecipativo e interattivo che prevede la presenza di un gruppo di lavoro pluridisciplinare con l'obiettivo di facilitare la manifestazione di dubbi e domande da parte del pubblico. Si farà ricorso a tecniche visive, *slides*, per illustrare i contenuti delle attività progettuali ed in particolare:

- finalità del PST,
- linee strategiche ed azioni,
- obiettivi,
- opere e interventi,
- opportunità per i privati.

La partecipazione attiva dei soggetti coinvolti fornirà importanti feedback sull'efficacia delle azioni strategiche adottate, permettendo di modulare in progress l'insieme degli strumenti previsti dal marketing mix.

La comunicazione di progetto userà i seguenti approcci:

Integrazione: tutte le attività di partecipazione, informazione e comunicazione saranno coordinate tra loro ed integrate in una strategia di comunicazione unitaria per tutte le direzioni e coerente con gli obiettivi generali.

Programmazione: La diffusione sarà programmata su linee omogenee di indirizzo delle attività di partecipazione, informazione e comunicazione.

Interattività: l'obiettivo sarà la creazione di un "reticolo" di flussi di comunicazione tra il Distretto, e suoi associati, nonché gli interlocutori "esterni", cioè cittadini, imprese, associazioni ed altri soggetti istituzionali.

Visibilità: tutte le attività di partecipazione, informazione e comunicazione dovranno contribuire ad accrescere la visibilità del Distretto e farne conoscere le attività ed i compiti.

Accessibilità: i messaggi e le informazioni prodotti e, in generale, qualsiasi forma di interazione con il pubblico saranno improntati alla semplicità ed alla chiarezza e utilizzeranno i canali ed i contenuti che consentono la massima trasparenza.

Qualità: la comunicazione, sia interna che esterna, è strumento fondamentale per accrescere la qualità dei servizi e per garantire l'efficienza dell'azione distrettuale. Ogni iniziativa dovrà quindi essere funzionale al miglioramento delle prestazioni, in termini di organizzazione e di risultato, e dovrà privilegiare il feed-back per orientare le attività del distretto ai bisogni ed alle esigenze della collettività.

Informazione: la comunicazione non sarà solo un'attività strumentale agli scopi istituzionali, ma si connoterà anche come una funzione autonoma di informazione pubblica.

Documento preliminare come relazione di sintesi della fase preliminare.

A conclusione della fase preliminare si procederà alla elaborazione del documento preliminare che sarà la sintesi ragionata di quanto realizzato nel corso di questa fase.

Il documento preliminare sarà uno strumento snello in grado di fornire al Distretto ed al Beneficiario, ma anche ai principali attori del territorio, il quadro per l'avvio dell'attività di pianificazione; conterrà i risultati provvisori della prima fase di analisi e definirà la sequenza di aggiornamento del Piano. In particolare la struttura del documento sarà la seguente:

- risultati della diagnosi del contesto territoriale;
- scelte e strumenti per la partecipazione e comunicazione del PST;
- prima definizione del processo di riesame degli ambiti/linee strategiche;
- percorso di aggiornamento del PST.

Questo documento sarà utilizzato come base di discussione per le successive fasi di ascolto degli attori del territorio. In allegato al documento preliminare saranno riportato il documento di analisi del contesto, la mappa degli stakeholder, il piano della comunicazione.

W.P. 3.2.b – Attività di individuazione delle linee strategiche e definizione del processo concertativo;

L'attività prevede lo sviluppo operativo di seguito dettagliato:

- ridefinizione della visione strategica di sviluppo;
- attivazione della partecipazione degli stakeholder;
- predisposizione di idonei strumenti sia di supporto alle decisioni sia per la gestione delle relazioni tra gli stakeholder nel processo di definizione delle politiche urbane e territoriali;
- definizione delle linee strategiche, delle azioni di piano e delle schede di progetto;
- redazione del Documento Intermedio di aggiornamento del PST.

Ridefinizione della visione strategica di sviluppo;

Un passo fondamentale nella redazione del PST è la definizione della visione strategica di sviluppo unitaria di medio-lungo periodo che:

- integri le osservazioni e le informazioni raccolte ed analizzate durante la fase preliminare,
- sia coerente con la qualità sociale ed ambientale del territorio;
- consideri ed integri le indicazioni presenti all'interno dei documenti di programmazione e pianificazione,
- sia condivisa dalla popolazione locale, attraverso l'integrazione delle indicazioni emerse durante i momenti di ascolto del territorio.

Il processo di ridefinizione della vision strategica dovrà essere:

- concertato, in quanto, considerata la diversa natura degli obiettivi e degli interessi dei soggetti coinvolti, è necessario definire una strategia di sviluppo che rappresenti una "soluzione condivisa" tra i diversi interessi in gioco;
- integrato, in quanto bisognerà prendere in considerazione tutte le risorse del territorio, materiali e immateriali, e programmare in modo coerente, dal punto di vista funzionale e temporale, le attività di tutela ambientale, di valorizzazione culturale, turistica ed economica;
- dinamico, in quanto strategie ed azioni di intervento dovranno essere verificate, ad intervalli predefiniti, ed eventualmente modificate per tener conto degli scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti.

Si prevede pertanto di supportare l'elaborazione e la ridefinizione della visione di medio-lungo periodo attraverso le seguenti modalità:

- raccogliere e strutturare le informazioni raccolte in documenti programmatici e di pianificazione già disponibili delle Amministrazioni, delle parti sociali, ecc.;
- elaborare scenari ed alternative, sentiti gli amministratori comunali, i dirigenti e i rappresentanti delle parti sociali, offrendo una serie di valutazioni e controindicazioni per ciascun scenario;
- scegliere l'ipotesi da proporre ed approfondirla con la collettività e quindi affinarla ulteriormente;
- presentare agli interlocutori istituzionali e sociali la vision rielaborata, eventualmente apportarvi le modifiche ritenute opportune, e acquisire il consenso attraverso un'attività di comunicazione mirata.

Gli scenari e le alternative individuate saranno rese disponibili sul sito del Distretto e del Beneficiario e potranno essere ulteriormente commentate/criticate dagli utenti del sito, accrescendo e rafforzando la trasparenza e la partecipazione della collettività al processo di pianificazione strategica.

Attivazione della partecipazione degli stakeholder;

La partecipazione degli stakeholder nella definizione della visione del Piano e delle linee strategiche sarà assicurata attraverso le organizzazioni di:

- tavoli tematici che rispecchieranno la prima elaborazione degli ambiti strategici riportati nel documento preliminare;
- forum territoriali che si terranno per sensibilizzare e coinvolgere più da vicino gli operatori del territorio;
- interviste mirate ai principali interlocutori del territorio.

La discussione ed il confronto all'interno dei diversi incontri avrà come base il documento preliminare e sarà realizzata con la metodologia dei focus group. I singoli tavoli tematici ed i forum comunali saranno gestiti da un coordinatore e un esperto, che saranno supportati da un facilitatore che avrà il compito di animare la discussione.

Le interviste mirate riguarderanno gli interlocutori privilegiati del territorio, saranno realizzate sulla base di griglie che serviranno a guidare la discussione verso gli ambiti di interesse del PST.

I tavoli, i forum e le interviste serviranno ad esplicitare gli ambiti di interesse degli attori locali, a definire la visione, le linee strategiche e le azioni del PST, ma anche a raccogliere le idee progettuali dei partecipanti.

Si provvederà inoltre a predisporre delle sintesi ragionate degli interventi e dei risultati emersi nel corso dei singoli incontri, che saranno pubblicate sul sito del Distretto e del Beneficiario.

Predisposizione di idonei strumenti sia di supporto alle decisioni sia per la gestione delle relazioni tra gli stakeholder nel processo di definizione delle politiche urbane e territoriali;

Nell'ambito dell'attività si predisporranno idonei strumenti di supporto alle decisioni e per la gestione delle relazioni tra gli stakeholder nel processo di definizione delle politiche di sviluppo.

In particolare saranno individuate azioni di marketing sociale e di marketing territoriale e urbano.

Le azioni di marketing sociale saranno finalizzate ad aumentare la consapevolezza da parte degli stakeholder coinvolti nel processo di pianificazione e ad accrescere la partecipazione. In una fase successiva si prevede di aumentare la condivisione della visione e delle idee fondamentali che scaturiranno dal processo di pianificazione strategica.

Per l'individuazione delle azioni di marketing sociale, che dovranno essere fondate sul principio di integrità, trasparenza e partenariato, si prevede l'articolarsi del procedimento in fasi di:

- analisi del micro/macro ambiente; condotta parallelamente all'analisi conoscitiva generale del quadro socio economico, culturale, tecnologico, politico del sistema territoriale del Distretto;
- definizione degli obiettivi ed elaborazione delle strategie e dei programmi specifici;
- definizione degli elementi costitutivi del marketing mix: il prodotto/servizio/idea, il costo, comprendente non solo i costi economici, ma anche quelli psicologici che il soggetto incontra nel modificare un proprio comportamento;
- le azioni di comunicazione.

In quest'ottica gli elementi necessari per il successo dell'azione stessa sono la dimensione paritetica, in cui tutte le parti interessate assumano le stesse responsabilità, le capacità decisionali rispetto agli obiettivi del Piano, e il reciproco scambio di competenze e saperi tra settore no-profit e settore profit. Le cause sociali sostenute da tali azioni dovranno comunque essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo individuati nel Piano.

Al termine di questa fase, si prevede la produzione di un apposito data base relazionale che per ciascuna azione e/o intervento indicherà, come contenuti minimi, le seguenti informazioni: l'oggetto, le motivazioni, le opzioni alternative, le strategie di attuazione, la dotazione finanziaria prevista e la fonte di finanziamento, gli attori attuali e futuri, la tempistica di realizzazione.

Le azioni di marketing territoriale/urbano nascono dall'esigenza di migliorare la posizione competitiva del territorio, di accrescere la sua capacità di attrarre gli investimenti o di flussi di visitatori, di migliorare l'efficacia delle politiche di servizio attuate.

Le città devono ora agire in un'ottica market oriented per raggiungere lo sviluppo e poter attrarre, in un'economia globale, risorse, competenze e conoscenze.

Le politiche di marketing da adottare dovranno avere come obiettivo la creazione di condizioni per la valorizzazione delle risorse e delle opportunità, favorendo lo sviluppo e la crescita qualitativa. Si perseguirà lo scopo di promuovere la città nel suo insieme, migliorandone i servizi, sviluppandone l'immagine, organizzando le molteplici funzioni di accoglienza. Le azioni realizzate agiranno in due direzioni:

la prima sarà volta a sviluppare un'offerta coerente con la vocazione del sistema territoriale, valorizzando le opportunità esistenti, le risorse e le capacità specifiche, con l'obiettivo di costruire una visione strategica;

la seconda direzione da intraprendere riguarderà lo sviluppo di un'offerta basata sull'innovazione delle condizioni attuali, che procederà attraverso lo studio sistematico dei bisogni degli stakeholders di riferimento.

L'azione non si limiterà ad una semplice comunicazione e promozione del territorio ma deve concretizzarsi nella possibilità di collegare l'offerta con la domanda. Attuare un progetto di marketing territoriale significa considerare il territorio come prodotto, seppure un prodotto molto particolare.

Il territorio infatti combina insieme tre dimensioni: quella spaziale, quella produttiva e quella sociale. Per questo è più corretto parlare di marketing del sistema territoriale, che valorizzi la pluridimensionalità e consideri che lo stesso è destinato a gruppi diversi di consumatori/utenti (imprese, residenti, turisti, visitatori) per scopi differenti.

La politica di marketing avrà quindi due diversi intenti. Da un lato, si esplicherà all'interno del sistema territoriale con la ricerca della qualità e della soddisfazione delle esigenze del pubblico, dall'altro, sarà orientato all'esterno, al miglioramento dell'attrattività rispetto ai consumatori potenziali (investitori, turisti, visitatori, ecc.).

L'attivazione delle azioni di marketing sarà progettata seguendo le seguenti fasi.

La prima fase di "analisi diagnostica" fornirà una fotografia della situazione e il posizionamento realistico del territorio, evidenziandone le caratteristiche demografiche, sociali, economiche gli interessi rilevanti, i mercati di riferimento sia pubblici che privati, i principali concorrenti i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità.

In secondo luogo si procederà ad una visione di lungo periodo, delle strategie e degli obiettivi, in linea con quanto emerso dalla diagnosi. Seguirà la definizione e l'attuazione di un piano di attuazione con la scelta delle leve di marketing.

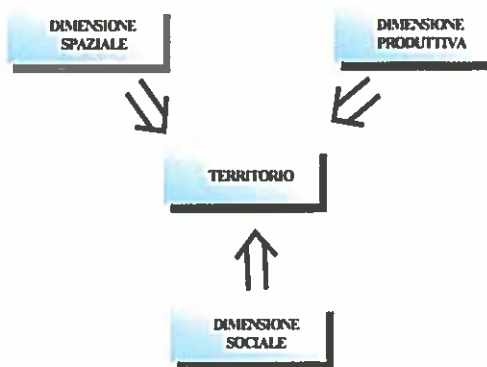
I soggetti coinvolti saranno:

gli stakeholder, vale a dire, i portatori di interessi nei confronti del territorio (per esempio, residenti, imprese del territorio)

clienti/mercati: fornitori di beni e servizi (per es. turisti, visitatori, investitori, potenziali residenti, nuove imprese, che possono insediarsi nel territorio)

amministratori.

Le leve di marketing da utilizzare saranno principalmente quattro: progettazione della più adeguata combinazione di beni e servizi creazione di incentivi per gli utenti per la fruizione di beni e servizi miglioramento dell'accesso di prodotti/servizi territoriali promozione dei valori e dell'immagine del territorio.



MARKETING INTERNO



Si persegue la soddisfazione dei soggetti di riferimento interni al territorio secondo una ricerca della qualità generale del sistema, con l'obiettivo di valorizzare l'esistente, la soddisfazione e la fiducia interna

MARKETING ESTERNO



L'obiettivo richiamare potenziali clienti e risorse sul territorio:

- * turisti
- * investimenti
- * potenziali nuovi residenti,
- * ecc

Definizione delle linee strategiche, delle azioni di piano e delle schede di progetto;

La fase di definizione delle linee strategiche costituisce il momento fondamentale per giungere alla redazione ed rielaborazione della bozza del PST.

In questa fase convergono momenti più tecnici di analisi ed elaborazione attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti avanzati e momenti di partecipazione e condivisione delle strategie individuate, innanzitutto con le Amministrazioni comunali, poi con gli altri attori istituzionali, con le parti sociali e gli altri attori del territorio.

Durante questa fase, occorrerà prestare grande attenzione a contemperare le finalità e gli interventi di sviluppo economico ed infrastrutturale con gli obiettivi di città della qualità e di coesione sociale. Il PST avrà una particolare attenzione agli obiettivi di crescita economica ed occupazionali, in linea con le strategie di Lisbona e di Goeteborg.

Le linee strategiche saranno dedicate a:

miglioramento della qualità della vita della popolazione declinando:

politiche e interventi, materiali e immateriali, in una logica di sviluppo inclusivo e socialmente sostenibile che intervenga anche a favore delle fasce di popolazione più deboli e marginali e valorizzi il capitale umano;

rafforzamento dell'armatura urbana e territoriale dell'area vasta per:

superare/eliminare condizioni di perifericità territoriale,

invertire tendenze di sviluppo duale all'interno della città e dell'area vasta,

per la riqualificazione delle aree fisicamente e socialmente degradate, identificando offerte di servizi utili per il riequilibrio e la coesione,

incrementare l'attrattività del sistema locale con investimenti per sostenere l'innovazione e la sostenibilità dello sviluppo;

produzione e/o miglioramento di beni e servizi pubblici collettivi;

miglioramento e potenziamento delle capacità organizzative e di gestione della PA;

Redazione del Documento Intermedio di aggiornamento del PST.

Il Documento intermedio collegherà quindi le azioni individuate con le attività seminariali preliminari alle linee strategiche, esplicitando relazioni e sinergie. Le linee strategiche, che costituiscono gli assi che raccolgono le tematiche macro del PST, saranno articolate e dettagliate.

Si provvederà a rappresentare linee ed azioni attraverso un'apposita matrice (matrice dei collegamenti) che sia in grado di mettere in evidenza relazioni e sinergie. La matrice consentirà di avere una visione omogenea e consequenziale delle azioni che la governance del Piano di sviluppo strategico dovrà intraprendere, consentendo efficienza ed efficacia ai suoi interventi.

Si procederà poi alla prima definizione della tempistica di realizzazione, tenendo conto dei vincoli logici tra le azioni, ma anche delle priorità.

Seguirà l'individuazione delle risorse finanziarie utilizzabili, delle possibili fonti di finanziamento, dei tempi e delle condizioni per cui tali risorse dovranno essere disponibili per sviluppare gli interventi individuati come prioritari. Si presterà molta attenzione alle condizioni per l'attrazione di capitali privati, tanto con finanza di progetto quanto con partenariato pubblico privato, considerando l'esigenza di generare flussi di cassa remunerativi per gli investimenti.

In particolare si approfondiranno le condizioni per attrarre finanziamenti privati orientate secondo i criteri della responsabilità sociale d'impresa, in linea con i codici di condotta etici definiti a livello nazionale e/o internazionali.

Per ogni azione verranno individuati dei progetti prioritari, di cui verrà sviluppata un'apposita scheda precisando:

le finalità e gli obiettivi specifici,

il raccordo con i livelli di pianificazione del territorio ed urbanistica,

le responsabilità sul progetto e l'eventuale coinvolgimento di privati,

gli investimenti da realizzare,

le risorse necessarie, quelle disponibili, quelle da reperire od attrarre,

le possibili fonti di finanziamento, le loro caratteristiche, condizione di accesso e scadenze,

le azioni da compiere e l'apporto richiesto agli attori interessati a quel progetto,

le modalità di intervento ed il percorso per la cantierabilità del progetto,

i tempi di realizzazione.

Al contempo si renderà necessario:

mettere a fuoco il modello di governance per la realizzazione del PST, evidenziandone le criticità e gli ostacoli nell'azione di implementazione;

concordare le modalità di intervento per affrontare gli ostacoli e riuscire a coinvolgere gli attori più significativi;

supportare gli interventi di coinvolgimento/alleanza degli attori individuati come i più significativi;

trasferire le esperienze tra i diversi livelli di governance del Piano, grazie alla raccolta di buone pratiche.

Il quadro strategico complessivo e la matrice integrata, consentiranno durante la rielaborazione del PST di focalizzare le questioni essenziali del cambiamento del territorio.

Al termine di questa fase, verrà prodotta la matrice dei collegamenti ampliata ed integrata con le informazioni relative a: tempi di realizzazione, priorità di intervento, criticità di realizzazione.

L'attività prevede lo sviluppo operativo di seguito dettagliato:

- **Rielaborazione del PST;**
- **Definizione delle priorità delle Azioni e del sistema di monitoraggio;**
- **Programma di gestione;**

Rielaborazione del PST;

L'obiettivo di questa azione consiste nel giungere alla rielaborazione del PST in coerenza con le analisi svolte, la vision e le relative linee strategiche, nonché con le indicazioni del Documento Intermedio e le integrazioni emerse nelle attività di partecipazione, approfondendo gli aspetti relativi alla priorità delle azioni e progetti da realizzare.

Questa fase rappresenta il momento di traduzione delle priorità strategiche nella fase di declinazione operativa delle azioni, che prelude all'implementazione vera e propria degli interventi. Il PST definitivo aggiornato e i documenti connessi, con le eventuali modifiche conseguenti alle osservazioni, verrà consegnato al Distretto ed al Beneficiario per la successiva implementazione dello stesso.

In particolare, sarà effettuata la declinazione finale delle linee strategiche, individuate nella fase precedente, in azioni e progetti.

Verranno pertanto individuati, nel contesto di un processo condiviso e partecipato, i progetti strategicamente più rilevanti per il rilancio del territorio. Suddividere e riclassificare i progetti in base alle loro priorità in termini di strategicità del territorio, consentirà di agevolare le successive fasi di attuazione, aggiornamento e monitoraggio del PST.

La redazione del PST si concluderà con la consegna del Documento Definitivo che conterrà anche i risultati dell'analisi del contesto territoriale. In prima analisi, il Documento Definitivo sarà costituito da:

Diagnosi del contesto territoriale, condivisa sulla base della prima fase, contenente i risultati delle indagini svolte nell'ambito della fase preliminare;

Vision, espressa attraverso un frase sintetica in grado di richiamare le valenze del territorio, ma che al contempo esprima il "desiderio" delle collettività e cioè cosa vuole diventare il territorio;

Linee strategiche e azioni di piano; i "livelli" del Piano saranno singolarmente descritti e si provvederà anche ad una loro rappresentazione attraverso un quadro sinottico al fine di agevolarne una lettura integrata e sistemica;

Principali progetti; in base alle priorità individuate dalla collettività e dalle Amministrazioni comunali, saranno individuati i progetti che ricoprono per il territorio una maggiore valenza strategica (per la descrizione di questa fase vedere il paragrafo successivo), mentre in un apposito allegato saranno riportati tutti i progetti, suddivisi in relazione alle linee strategiche ed alle azioni di piano individuate;

Raccomandazioni per l'implementazione del processo di pianificazione, che terranno in considerazione le indicazioni emerse nell'ambito della definizione del programma di gestione del PST.

Durante l'elaborazione del documento intermedio e finale, saranno tenuti fortemente in considerazione i contenuti e gli interventi previsti all'interno degli altri PST realizzati sul territorio regionale, con particolare attenzione al PST del Distretto del Sud-Est, al fine di creare sinergie positive che agevolino e velocizzino lo sviluppo del territorio distrettuale.

E' inoltre prevista una fase di accompagnamento fino alla approvazione degli aggiornamenti del PST da parte dell'Assessorato Regionale al Turismo.

Definizione delle priorità delle Azioni e del sistema di monitoraggio;

Nell'ambito della presente attività si prevede un supporto tecnico per individuare le azioni prioritarie; tali azioni saranno "classificate" in relazione ai risultati emersi sia nella fase di analisi del contesto territoriale, sia nella fase di ascolto degli stakeholder.

Tale attività garantirà la coerenza del Piano ed il rispetto delle priorità del territorio nonché accrescerà l'efficienza e l'efficacia degli obiettivi e delle azioni del piano allo scopo di supportare il processo decisionale e l'attività di consenso (trasparenza, partecipazione, negoziazione) e aumentare la probabilità di successo del Piano stesso.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo delle analisi previste per ciascuna tipologia di azione e le relative finalità.

Tipologia di analisi	Finalità
Analisi di coerenza	Si provvederà a verificare: Coerenza del programma rispetto agli indirizzi del governo regionale Coerenza del programma con la visione strategica del territorio Completezza degli strumenti selezionati Coerenza tra i progetti del programma.
Analisi di priorità	Condivisione delle priorità previste dal programma e quelle degli attori sociali.
Analisi di efficienza	Realizzabilità del programma (verifica degli ostacoli e dei conflitti).
Analisi di efficacia	Verifica della capacità dei progetti inseriti nel Piano di raggiungimento degli obiettivi. Sarà data particolare attenzione ai "progetti cardine".

La definizione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni prioritarie saranno di tipo "strategico" e si configureranno come uno strumento volto a favorire la governance territoriale e la massimizzazione del benessere collettivo.

Si ritiene importante, pertanto, garantire un'attività costante di monitoraggio e una verifica finale della fase di stesura del Piano. Assume un ruolo fondamentale, pertanto, l'attività di valutazione in itinere, in quanto consente di stabilire se una determinata strategia/azione/progetto è adatta al contesto territoriale, ed eventuali azioni correttive.

Durante la valutazione in itinere, il monitoraggio diviene lo strumento di base per verificare lo stato delle cose e di stesura del Piano.

Saranno definiti quattro tipi di standard di performance:

fisici (numero di enti locali coinvolti, numero di iniziative esaminate, ecc.)

monetari (costi previsti per l'esecuzione delle diverse attività)

standard temporali (tempi di esecuzione delle diverse fasi, scadenze, ecc.)

qualitativi, in termini di grado di soddisfazione degli utenti coinvolti.

Programma di gestione;

Non esiste un modello unico di PST, e quindi altresì un modello unico di monitoraggio e valutazione, pertanto si provvederà a predisporre un apposito programma di gestione. Il programma sarà riportato all'interno di un documento in grado di supportare il Distretto ed il Beneficiario per, l'implementazione, l'aggiornamento, il monitoraggio e la pubblicizzazione del PST. Il programma di gestione conterrà, inoltre:

dal punto di vista delle competenze, le politiche e gli interventi infrastrutturali più importanti ed urgenti da realizzare nei differenti ambiti strategici e le forme più efficaci per una gestione coordinata di tali politiche ed interventi;

dal punto di vista delle possibili partnership pubblico-private, le azioni da mettere in campo per definire i progetti chiave o "progetti cardine" per la cui attuazione possono essere previste società miste, forme di project financing o concessioni;

l'eventuale definizione delle forme associative tra gli attori locali per l'implementazione;

dal punto di vista delle possibili azioni "private", i progetti complementari che devono essere facilitati, regolamentati o finanziati per far sì che i soggetti privati interessati esercitino al meglio le loro opportunità.

Tale programma terrà conto delle indicazioni e delle esperienze già maturate in altri contesti nazionali ed Europei, al fine di fornire al Distretto ed al Beneficiario un utile strumento di supporto per le fasi successive di implementazione del Piano.

Lo schema delle fasi in cui articolare la gestione e valutazione del piano sono le stesse previste per il monitoraggio nella fase di formulazione del piano. Inoltre, il programma sarà sintetizzato in una serie di raccomandazioni che saranno incluse all'interno del PS.

4. CRONOPROGRAMMA

La tabella che segue illustra organizzazione temporale del progetto:

ATTIVITA'/FASI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Preliminare								
Individuazione linee strategiche e definizione processo concertativi								
Rielaborazione del PST								
Comunicazione e promozione PST								

PO FESR 2007/2013 DELLA REGIONE SICILIANA

**OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.3 - LINEA DI INTERVENTO 3.3.3.A., ATTIVITA' C): AZIONI DI
RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE
TURISTICHE MEDIANTE COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO PROPOSTI
DAI SISTEMI TURISTICI LOCALI**

**BANDO COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO PROPOSTI DAI DISTRETTI
TURISTICI REGIONALI**

D.D.G. N.464/2013 DEL 22/02/2013 - GURS. N. 17 DEL 05/04/2013 -

DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI

DESTINATARIO

COMUNE DI RAGUSA

BENEFICIARIO

PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI

SCHEMA DI CAPITOLATO SPECIALE

DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE



**CAPITOLATO D'ONERI E DISCIPLINARE DEL BANDO DI GARA,
AI SENSI DEL D.LGS. N. 163/06 e ss.mm.ii., PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI
DI RICERCA E SVILUPPO FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO
DEGLI IBLEI**

DEFINIZIONI

Nel presente capitolato e nella annessa documentazione, si applicano le seguenti definizioni:

- a. **"Aggiudicatario" o "Appaltatore"**: il soggetto che risulterà aggiudicatario dell'appalto;
- b. **"Capitolato"**: il presente capitolato d'oneri e disciplinare di gara che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione delle offerte e per lo svolgimento della gara;
- c. **"Codice Appalti"**: il D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;
- d. **"Committente" o "Amministrazione" o "Beneficiario"**: Comune di Ragusa - Settore V - Corso Italia n. 72 97100 – Ragusa
- e. **"Distretto Turistico" o "Destinatario"**: l'ASSOCIAZIONE DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI riconosciuta con DA 47/GAB del 13 giugno 2012, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.10/2005, come Distretto Turistico Regionale;
- f. **"Piano di Sviluppo Turistico" o "PST"**: il Piano di Sviluppo Turistico, così come definito all'art.6, comma 3, dell'Allegato al DA n.4/GAB del 16 febbraio 2010, approvato contestualmente al riconoscimento del Distretto Turistico degli IBLEI;
- g. **"Contratto"**: il contratto che sarà stipulato dal Committente in esito alla procedura di aggiudicazione con l'Aggiudicatario;
- h. **"Offerenti" o "Concorrenti"**: i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi concorrenti all'appalto;
- i. **"PO FESR"**: il Programma Operativo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Obiettivo Convergenza della Regione Siciliana per il periodo 2007- 2013;
- j. **"UCO"**: ufficio competente – Servizio 3 del Dipartimento Regionale per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo;
- k. **"Protocollo di legalità"**: il Protocollo stipulato tra il Ministero dell'Interno, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, la Regione Siciliana, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, l'INAIL, e l'INPS in data 12 luglio 2005.
- l. **"Servizio"**: il servizio oggetto della presente gara, finalizzata alla realizzazione del "PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI";

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Normativa di riferimento

La presente gara d'appalto è disciplinata da:

- 1. Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- 2. Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, ivi comprese quelle relative all'ammissibilità delle spese;
- 3. Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 delle regioni italiane dell'obiettivo Convergenza (2007-2013) approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007;
- 4. Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione Europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 ed aggiornato con Decisione n. C (2010) 2454 del 3 maggio 2010;
- 5. Decreto Del Presidente Della Repubblica 03/10/2008, n. 196 relativo al "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- 6. Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007 – 2013, adottate con Deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

7. Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria; documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" del PO FESR Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea in data 6 luglio 2009;
8. Regolamento (CE) N. 846/2009 della Commissione, del 1 ° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
9. Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
10. Documento "Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione" del PO FESR Sicilia 2007/2013 adottato dalla Giunta di Governo regionale con Deliberazione n. 344 del 27 agosto 2009;
11. contenuti dell'Obiettivo Specifico 3.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013 "Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche";
12. Contenuti dell'Obiettivo Operativo 3.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 "Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali";
13. Contenuti della linea d'intervento 3.3.1.3 "Azioni a sostegno della creazione di marchi d'area, di certificazione ambientale, di qualità e di club di prodotto con riguardo alla loro diffusione nei mercati a livello nazionale e internazionale" individuata nel documento "Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione" del PO FESR Sicilia 2007/2013;
14. Linee Guida per il monitoraggio del PO FESR Sicilia 2007/2013;
15. Legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
16. Decreto Legislativo del 18 luglio 1999, n. 200, recante disposizioni sulle competenze della Corte dei Conti nella Regione Siciliana;
17. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 con il quale viene approvato il Codice dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e le successive modifiche ed integrazioni allo stesso;
18. D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";
19. Legge Regionale 19 del 2008 riguardante "norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e le competenze attribuite al Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo;
20. Legge Regionale n. 16 del 03.10.2010 relativa a "modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti";
21. Legge Regionale n. 12 del 12.07.2011 relativa a "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;
22. Deliberazione n. 431 del 29 ottobre 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato le Linee guida per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR Sicilia 2007-2013;
23. Avviso Pubblico di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali beneficiari riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) e dei Piani integrati di sviluppo urbano (PISU) pubblicato in data 04.11.2009 sul sito web dell'Amministrazione regionale "www.euroinfosicilia.it", pubblicazione di cui è stata fornita comunicazione sulla GURS n. 51 del 6 Novembre 2009;
24. Avviso Pubblico per l'attuazione territoriale dell'Asse VI del PO FESR Sicilia 2007/2013 - seconda fase - pubblicato in data 12.02.2010 sul sito web dell'Amministrazione regionale www.euroinfosicilia.it pubblicazione di cui è stata fornita comunicazione sulla GURS n. 8 del 19.02.2010 (di seguito l'Avviso Pubblico);
25. Allegato 1 all'Avviso Pubblico che attribuisce alla linea d'intervento 3.3.1.3 una dotazione di risorse finanziarie disponibili per Piani Integrati di Sviluppo Territoriale pari ad € 17.963.762;
26. Disposizioni contenute nel Bando di gara, nel presente Capitolato e nello schema di contratto.

27. D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 24/12/2014 (registro 1, Foglio 106) e notificato con nota prot. n. 4/S3TUR del 05/01/2015 dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, di cofinanziamento del "Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei" nell'ambito del Bando di cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai Distretti Turistici Regionali, in attuazione della Linea di Intervento 3.3.3.A., Attività C), "Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali", a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Sicilia.

Art. 2 – Quadro di riferimento

L'intervento oggetto del presente procedimento, denominato **"PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI"**, si colloca nel contesto del DDG n. 464/2013 del 22/03/2013, pubblicato in GURS n. 17 del 5-4-2013, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo - Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana - ha approvato il Bando di cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai Distretti Turistici Regionali, in attuazione della Linea di Intervento 3.3.3.A., Attività C), "Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali", a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Sicilia.

Art. 3 – Stazione Appaltante, comunicazioni e documentazione a disposizione

La stazione Appaltante è il Comune di Ragusa Settore V, Corso Italia n. 72, CAP 97100, Ragusa, Italia, Tel. 0932 _____, fax 0932 _____, RUP: Ing. Michele Scarpulla, dirigente del Settore V.

La documentazione di gara è resa disponibile e trasmessa in allegato all'Invito di partecipazione alla procedura per l'affidamento dei servizi in economia di Ricerca e Sviluppo del Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei.

Art. 4 – Oggetto dell'appalto

Tipo di Appalto: Servizi

CPC: _____

CPV: _____

Codice CIG: _____; Codice CUP: _____.

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura dei servizi funzionali **ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DEL DISTRETTO DEGLI IBLEI**, nel rispetto degli orientamenti e delle specifiche tecniche contenute nell'allegata Relazione Tecnica Illustrativa.

Più in particolare l'obiettivo generale del progetto è quello di ***aggiornare e potenziare la base informativa sui dati statistici e sul sistema territoriale degli attrattori presenti nel Piano di Sviluppo Turistico e sviluppare, in un contesto di condivisione e raccordo territoriale con le rappresentanze e gli attori della filiera, la progettualità e le priorità di intervento verso cui orientare l'azione strategica del territorio.***

La strategia progettuale, al fine di perseguire l'obiettivo precedentemente esplicitato, prevede lo sviluppo di 3 attività o Work Package - W.P., che rappresentano puntualmente i servizi/forniture necessari/e per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati progettuali:

W.P./Servizi	Categoria di Spesa
W.P. 3.2.a –Attività Preliminare	57 – Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
W.P. 3.2.b – Attività di individuazione delle linee strategiche e definizione del processo concertativo	57 – Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
W.P. 3.2.c – Attività di rielaborazione del PST	57 – Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici

Gli interventi oggetto dell'appalto e le azioni previste per l'attuazione dello stesso sono Cofinanziate dalla linea di intervento 3.3.3.A., Attività C), del PO FESR Sicilia 2007-2013 e dal "Destinatario" (Distretto turistico degli IBLEI).

Art. 5 - Importo a base di gara e durata del Servizio

L'importo complessivo posto a base di gara dell'appalto è il seguente:

Euro € 20.418,00 (euro ventimila quattrocentodiciotto/00) IVA esclusa.

Tale Importo Complessivo, risultante dal Computo Metrico Estimativo, risulta composto analiticamente dai costi riportati nella seguente tabella:

W.P./Servizi	Costo (€)
W.P. 3.2.a –Attività Preliminare	€ 5.658,00
W.P. 3.2.b – Attività di individuazione delle linee strategiche e definizione del processo concertativo	€ 6.642,00
W.P. 3.2.c – Attività di rielaborazione del PST	€ 8.118,00
TOTALE COMPLESSIVO (IMPORTO A BASE DI GARA)	€ 20.418,00

Al finanziamento si farà fronte attraverso il cofinanziamento previsto dalla linea di intervento 3.3.3.A., Attività C), del PO FESR Sicilia 2007-2013 e dal "Destinatario" (Distretto turistico degli IBLEI) e di cui al D.D.G n. 464/2013 del 22/02/2013 pubblicato in GURS n. 17, del 05/04/2013.

L'importo indicato dall'Aggiudicatario in sede di offerta resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto. Con il prezzo offerto l'Offerente si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione in ogni sua parte. Non sono ammesse offerte parziali e/o frazionate.

In fase di valutazione preventiva non sono stati rilevati rischi interferenti per i quali è necessario adottare relative misure di sicurezza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

Il Servizio, avrà inizio il giorno successivo alla data di stipula del Contratto e dovrà concludersi entro 30 novembre 2015, salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione Regionale.

Art. 6 – Luogo di esecuzione del Servizio

Il luogo di esecuzione del Servizio oggetto dell'affidamento è il territorio dei Comuni, soci Fondatori, del Distretto Turistico degli Iblei (Comuni di: Ragusa, Modica, Scicli, Pozzallo, Ispica, Rosolini, Pachino, Portopalo di C.P., Santa Croce Camerina, Vittoria, Comiso, Acate, Mazzarrone, Licodia Eubea, Vizzini, Grammichele, Chiaramonte, Giarratana, Monterosso).

Il soggetto aggiudicatario dovrà attivare una sede operativa nel territorio del Comune di Ragusa, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto e mantenerla fino al termine dell'erogazione del Servizio.

Art 7 - Articolazione dei servizi da sviluppare

I servizi richiesti, così come già richiamati ai precedenti articoli, dovranno prevedere l'attuazione delle seguenti Azioni/W.P.:

W.P./Servizi
W.P. 3.2.a –Attività Preliminare
W.P. 3.2.b – Attività di individuazione delle linee strategiche e definizione del processo concertativo
W.P. 3.2.c – Attività di rielaborazione del PST

W.P. 3.2.a – Attività Preliminare;

L'attività prevede lo sviluppo operativo di seguito dettagliato:

- Aggiornamento dell'analisi del contesto territoriale di riferimento;
- Individuazione degli stakeholders da coinvolgere nel processo di concertazione del nuovo PST
- Individuazione delle procedure di comunicazione, di animazione e di utilizzo di forme di democrazia deliberativa che potranno rendere più larga ed efficace la partecipazione al processo di adozione del nuovo PST;
- Documento preliminare come relazione di sintesi della fase preliminare.

Aggiornamento dell'analisi del contesto territoriale di riferimento

Nel contesto dell'attività si procederà preliminarmente ad un'approfondita ricostruzione ed analisi del contesto di riferimento dei territori dei Comuni del Distretto al fine di:

- fornire una diagnosi chiara e completa sullo stato di fatto dei Comuni associati al Distretto;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nel PST, sia direttamente che indirettamente;
- verificare e aggiornare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano il territorio;
- verificare e aggiornare i vincoli e le opportunità offerte dal contesto di riferimento;

Le predette finalità verranno perseguite attraverso:

- una mappatura dei dati statistici e del sistema territoriale degli attrattori che insiste sul territorio di riferimento;
- un censimento delle entità pubbliche, riconducibili al settore pubblico e di carattere non lucrativo che possano supportare le politiche del PST;
- un ricognizione dei piani di sviluppo economico e degli strumenti per la programmazione e la gestione del territorio vigenti perché approvati dagli enti locali inclusi nell'area oggetto delle attività di pianificazione strategica;

Più in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, verrà sviluppato il quadro complessivo riferito a:

dati statistici e informazioni su:

- La consistenza demografica
- Gli esercizi commerciali presenti
- Il numero dei posti letto
- Il sistema economico e produttivo del distretto
- Il settore turistico
- Il sistema stradale
- Il sistema ferroviario
- Il sistema portuale
- Il sistema aeroportuale
- La rete ciclabile
- Le altre forme di trasporto pubblico

dati e informazioni sul Sistema degli Attrattori territoriali culsterizzato:

- **La natura e lo sport:** Il mare, Le zone SIC e ZPS, Le riserve e i parchi naturali, Il patrimonio rurale diffuso e habitat naturale, Le manifestazioni sportive e del tempo libero;
- **L'arte e la Tradizione:** Il territorio e la sua storia, Le opere d'arte, I siti archeologici, Le feste religiose, Il folklore e le feste popolari, L'artigianato;
- **La cultura e lo spettacolo:** I grandi circuiti della cultura e dello spettacolo (festival musica, cinema, spettacolo, teatro, convegni culturali, etc.), Il cinema, I musei, I personaggi;
- **Il gusto ed il benessere:** La grande tradizione enogastronomica del mare e della montagna, Le eccellenze territoriali, I prodotti, Gli eventi enogastronomici, I circuiti SPA e del benessere;

Nell'elaborazione dell'analisi di contesto si prevede la raccolta ed analisi dei dati disponibili; in particolare dati ISTAT, Banca d'Italia, strumenti di pianificazione e programmazione dei diversi livelli di governo del territorio, studi di settore, relazione sullo stato dell'ambiente. Inoltre si completerà questa attività di analisi procedendo:

- alla ricostruzione del posizionamento competitivo dell'area di interesse utilizzando le principali classifiche che pongono a confronto le diverse realtà italiane – Sole 24Ore, Italia oggi, Unioncamere, Ecosistema Urbano, ecc.
- all'analisi SWOT del contesto di intervento per evidenziare opportunità e vincoli, forze e debolezze su cui il Piano dovrà intervenire. Tale metodologia consente di ottenere una visione integrata del contesto esterno, costituito dall'insieme di forze, fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti di un'organizzazione e indistintamente tutti gli attori del sistema in cui tale organizzazione si colloca ed il contesto interno costituito da tutti quegli elementi che compongono la struttura interna della stessa organizzazione.

Individuazione degli stakeholders da coinvolgere nel processo di concertazione del nuovo PST

Il PST quale strumento di *governance* è un documento che va concepito non secondo lo schema decisionale classico top-down ma partendo dal coinvolgimento e dell'ascolto dei principali attori del territorio al fine di responsabilizzare tutti i livelli della società nella definizione e nella messa in opera della visione condivisa della Strategia.

Per questo è molto importante l'individuazione e la scelta degli stakeholder con cui confrontarsi nel contesto del processo di potenziamento del PST.

Gli stakeholder possono essere suddivisi in tre macro-categorie:

- istituzioni pubbliche: enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, ecc.), aziende controllate e partecipate;
- gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);
- gruppi non organizzati: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale).

Gli stakeholder rappresentano una molteplicità complessa e variegata di soggetti portatori di interesse della comunità, e nel caso della pianificazione strategica del Distretto rappresentano la base principale per ottenere una efficace strumento di confronto e di comunicazione con il territorio.

A tal fine si procederà alla costruzione della mappa degli stakeholder del territorio del Distretto degli Iblei, che individuerà i portatori di interesse del PST evidenziandone il grado di influenza e le relazioni. La mappa sarà uno strumento utilissimo nel corso delle fasi d'ascolto e nelle attività di comunicazione del Piano.

Individuazione delle procedure di comunicazione, di animazione e di utilizzo di forme di democrazia deliberativa che potranno rendere più larga ed efficace la partecipazione al processo di adozione del nuovo PST;

Il PST del Distretto degli Iblei, sarà orientato a governare processi e a dare maggiore forza ai piani tradizionali, collocandone le scelte all'interno di un *quadro coerente e compatibile* in grado di elaborare linee di indirizzo e obiettivi strategici di sviluppo efficaci.

Il potenziamento del PST costituirà un momento di riflessione complessiva sull'idea di sviluppo delle interazioni instaurate nell'ambito del proprio territorio e sulla qualificazione delle proprie politiche.

L'efficacia del processo partecipativo è fortemente legata al dialogo ed allo scambio delle informazioni. Se, da un lato, è importante coinvolgere una vasta base sui temi cruciali del piano, è altrettanto essenziale fornire gli strumenti necessari per una incisiva formulazione degli obiettivi e di proposte fattibili.

In dettaglio, le fasi di partecipazione previste saranno così articolate:

- Laboratori territoriali di condivisione partecipata sulle tematiche del PST,
- focus group,
- interviste a interlocutori privilegiati,

I laboratori saranno realizzati secondo uno stile partecipativo e interattivo che prevede la presenza di un gruppo di lavoro pluridisciplinare con l'obiettivo di facilitare la manifestazione di dubbi e domande da parte del pubblico. Si farà ricorso a tecniche visive, *slides*, per illustrare i contenuti delle attività progettuali ed in particolare:

- finalità del PST,
- linee strategiche ed azioni,
- obiettivi,
- opere e interventi,
- opportunità per i privati.

La partecipazione attiva dei soggetti coinvolti fornirà importanti feedback sull'efficacia delle azioni strategiche adottate, permettendo di modulare in progress l'insieme degli strumenti previsti dal marketing mix.

La comunicazione di progetto userà i seguenti approcci:

Integrazione: tutte le attività di partecipazione, informazione e comunicazione saranno coordinate tra loro ed integrate in una strategia di comunicazione unitaria per tutte le direzioni e coerente con gli obiettivi generali.

Programmazione: La diffusione sarà programmata su linee omogenee di indirizzo delle attività di partecipazione, informazione e comunicazione.

Interattività: l'obiettivo sarà la creazione di un "reticolo" di flussi di comunicazione tra il Distretto, e suoi associati, nonché gli interlocutori "esterni", cioè cittadini, imprese, associazioni ed altri soggetti istituzionali.

Visibilità: tutte le attività di partecipazione, informazione e comunicazione dovranno contribuire ad accrescere la visibilità del Distretto e farne conoscere le attività ed i compiti.

Accessibilità: i messaggi e le informazioni prodotti e, in generale, qualsiasi forma di interazione con il pubblico saranno improntati alla semplicità ed alla chiarezza e utilizzeranno i canali ed i contenuti che consentono la massima trasparenza.

Qualità: la comunicazione, sia interna che esterna, è strumento fondamentale per accrescere la qualità dei servizi e per garantire l'efficienza dell'azione distrettuale. Ogni iniziativa dovrà quindi essere funzionale al miglioramento delle prestazioni, in termini di organizzazione e di risultato, e dovrà privilegiare il feed-back per orientare le attività del distretto ai bisogni ed alle esigenze della collettività.

Informazione: la comunicazione non sarà solo un'attività strumentale agli scopi istituzionali, ma si connoterà anche come una funzione autonoma di informazione pubblica.

Documento preliminare come relazione di sintesi della fase preliminare.

A conclusione della fase preliminare si procederà alla elaborazione del documento preliminare che sarà la sintesi ragionata di quanto realizzato nel corso di questa fase.

Il documento preliminare sarà uno strumento snello in grado di fornire al Distretto ed al Beneficiario, ma anche ai principali attori del territorio, il quadro per l'avvio dell'attività di pianificazione; conterrà i risultati provvisori della prima fase di analisi e definirà la sequenza di aggiornamento del Piano. In particolare la struttura del documento sarà la seguente:

- risultati della diagnosi del contesto territoriale;
- scelte e strumenti per la partecipazione e comunicazione del PST;
- prima definizione del processo di riesame degli ambiti/linee strategiche;
- percorso di aggiornamento del PST.

Questo documento sarà utilizzato come base di discussione per le successive fasi di ascolto degli attori del territorio. In allegato al documento preliminare saranno riportato il documento di analisi del contesto, la mappa degli stakeholder, il piano della comunicazione.

W.P. 3.2.b – Attività di individuazione delle linee strategiche e definizione del processo concertativo;

L'attività prevede lo sviluppo operativo di seguito dettagliato:

- ridefinizione della visione strategica di sviluppo;
- attivazione della partecipazione degli stakeholder;
- predisposizione di idonei strumenti sia di supporto alle decisioni sia per la gestione delle relazioni tra gli stakeholder nel processo di definizione delle politiche urbane e territoriali;
- definizione delle linee strategiche, delle azioni di piano e delle schede di progetto;
- redazione del Documento Intermedio di aggiornamento del PST.

Ridefinizione della visione strategica di sviluppo;

Un passo fondamentale nella redazione del PST è la definizione della visione strategica di sviluppo unitaria di medio-lungo periodo che:

- integri le osservazioni e le informazioni raccolte ed analizzate durante la fase preliminare,
- sia coerente con la qualità sociale ed ambientale del territorio;
- consideri ed integri le indicazioni presenti all'interno dei documenti di programmazione e pianificazione,
- sia condivisa dalla popolazione locale, attraverso l'integrazione delle indicazioni emerse durante i momenti di ascolto del territorio.

Il processo di ridefinizione della vision strategica dovrà essere:

- concertato, in quanto, considerata la diversa natura degli obiettivi e degli interessi dei soggetti coinvolti, è necessario definire una strategia di sviluppo che rappresenti una "soluzione condivisa" tra i diversi interessi in gioco;
- integrato, in quanto bisognerà prendere in considerazione tutte le risorse del territorio, materiali e immateriali, e programmare in modo coerente, dal punto di vista funzionale e temporale, le attività di tutela ambientale, di valorizzazione culturale, turistica ed economica;
- dinamico, in quanto strategie ed azioni di intervento dovranno essere verificate, ad intervalli predefiniti, ed eventualmente modificate per tener conto degli scostamenti tra obiettivi e risultati raggiunti.

Si prevede pertanto di supportare l'elaborazione e la ridefinizione della visione di medio-lungo periodo attraverso le seguenti modalità:

- raccogliere e strutturare le informazioni raccolte in documenti programmatici e di pianificazione già disponibili delle Amministrazioni, delle parti sociali, ecc.;
- elaborare scenari ed alternative, sentiti gli amministratori comunali, i dirigenti e i rappresentanti delle parti sociali, offrendo una serie di valutazioni e controindicazioni per ciascun scenario;

- scegliere l'ipotesi da proporre ed approfondirla con la collettività e quindi affinarla ulteriormente;
- presentare agli interlocutori istituzionali e sociali la vision rielaborata, eventualmente apportarvi le modifiche ritenute opportune, e acquisire il consenso attraverso un'attività di comunicazione mirata.

Gli scenari e le alternative individuate saranno rese disponibili sul sito del Distretto e del Beneficiario e potranno essere ulteriormente commentate/criticate dagli utenti del sito, accrescendo e rafforzando la trasparenza e la partecipazione della collettività al processo di pianificazione strategica.

Attivazione della partecipazione degli stakeholder;

La partecipazione degli stakeholder nella definizione della visione del Piano e delle linee strategiche sarà assicurata attraverso le organizzazione di:

- tavoli tematici che rispecchieranno la prima elaborazione degli ambiti strategici riportati nel documento preliminare;
- forum territoriali che si terranno per sensibilizzare e coinvolgere più da vicino gli operatori del territorio;
- interviste mirate ai principali interlocutori del territorio.

La discussione ed il confronto all'interno dei diversi incontri avrà come base il documento preliminare e sarà realizzata con la metodologia dei focus group. I singoli tavoli tematici ed i forum comunali saranno gestiti da un coordinatore e un esperto, che saranno supportati da un facilitatore che avrà il compito di animare la discussione.

Le interviste mirate riguarderanno gli interlocutori privilegiati del territorio, saranno realizzate sulla base di griglie che serviranno a guidare la discussione verso gli ambiti di interesse del PST.

I tavoli, i forum e le interviste serviranno ad esplicitare gli ambiti di interesse degli attori locali, a definire la visione, le linee strategiche e le azioni del PST, ma anche a raccogliere le idee progettuali dei partecipanti.

Si provvederà inoltre a predisporre delle sintesi ragionate degli interventi e dei risultati emersi nel corso dei singoli incontri, che saranno pubblicate sul sito del Distretto e del Beneficiario.

Predisposizione di idonei strumenti sia di supporto alle decisioni sia per la gestione delle relazioni tra gli stakeholder nel processo di definizione delle politiche urbane e territoriali;

Nell'ambito dell'attività si predisporranno idonei strumenti di supporto alle decisioni e per la gestione delle relazioni tra gli stakeholder nel processo di definizione delle politiche di sviluppo.

In particolare saranno individuate azioni di marketing sociale e di marketing territoriale e urbano.

Le azioni di marketing sociale saranno finalizzate ad aumentare la consapevolezza da parte degli stakeholder coinvolti nel processo di pianificazione e ad accrescere la partecipazione. In una fase successiva si prevede di aumentare la condivisione della vision e delle idee fondamentali che scaturiranno dal processo di pianificazione strategica.

Per l'individuazione delle azioni di marketing sociale, che dovranno essere fondate sul principio di integrità, trasparenza e partenariato, si prevede l'articolarsi del procedimento in fasi di:

- analisi del micro/macro ambiente; condotta parallelamente all'analisi conoscitiva generale del quadro socio economico, culturale, tecnologico, politico del sistema territoriale del Distretto;
- definizione degli obiettivi ed elaborazione delle strategie e dei programmi specifici;
- definizione degli elementi costitutivi del marketing mix: il prodotto/servizio/idea, il costo, comprendente non solo i costi economici, ma anche quelli psicologici che il soggetto incontra nel modificare un proprio comportamento;
- le azioni di comunicazione.

In quest'ottica gli elementi necessari per il successo dell'azione stessa sono la dimensione paritetica, in cui tutte le parti interessate assumano le stesse responsabilità, le capacità decisionali rispetto agli obiettivi del Piano, e il reciproco scambio di competenze e saperi tra settore no-profit e settore profit. Le cause sociali sostenute da tali azioni dovranno comunque essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo individuati nel Piano.

Al termine di questa fase, si prevede la produzione di un apposito data base relazionale che per ciascuna azione e/o intervento indicherà, come contenuti minimi, le seguenti informazioni: l'oggetto, le motivazioni, le opzioni alternative, le strategie di attuazione, la dotazione finanziaria prevista e la fonte di finanziamento, gli attori attuali e futuri, la tempistica di realizzazione.

Le azioni di marketing territoriale/urbano nascono dall'esigenza di migliorare la posizione competitiva del territorio, di accrescere la sua capacità di attrarre gli investimenti o di flussi di visitatori, di migliorare l'efficacia delle politiche di servizio attuate.

Le città devono ora agire in un'ottica market oriented per raggiungere lo sviluppo e poter attrarre, in un'economia globale, risorse, competenze e conoscenze.

Le politiche di marketing da adottare dovranno avere come obiettivo la creazione di condizioni per la valorizzazione delle risorse e delle opportunità, favorendo lo sviluppo e la crescita qualitativa. Si perseguirà lo

scopo di promuovere la città nel suo insieme, migliorandone i servizi, sviluppandone l'immagine, organizzando le molteplici funzioni di accoglienza. Le azioni realizzate agiranno in due direzioni:

la prima sarà volta a sviluppare un'offerta coerente con la vocazione del sistema territoriale, valorizzando le opportunità esistenti, le risorse e le capacità specifiche, con l'obiettivo di costruire una visione strategica;

la seconda direzione da intraprendere riguarderà lo sviluppo di un'offerta basata sull'innovazione delle condizioni attuali, che procederà attraverso lo studio sistematico dei bisogni degli stakeholders di riferimento.

L'azione non si limiterà ad una semplice comunicazione e promozione del territorio ma deve concretizzarsi nella possibilità di collegare l'offerta con la domanda. Attuare un progetto di marketing territoriale significa considerare il territorio come prodotto, seppure un prodotto molto particolare.

Il territorio infatti combina insieme tre dimensioni: quella spaziale, quella produttiva e quella sociale. Per questo è più corretto parlare di marketing del sistema territoriale, che valorizzi la pluridimensionalità e consideri che lo stesso è destinato a gruppi diversi di consumatori/utenti (imprese, residenti, turisti, visitatori) per scopi differenti.

La politica di marketing avrà quindi due diversi intenti. Da un lato, si esplicherà all'interno del sistema territoriale con la ricerca della qualità e della soddisfazione delle esigenze del pubblico, dall'altro, sarà orientato all'esterno, al miglioramento dell'attrattività rispetto ai consumatori potenziali (investitori, turisti, visitatori, ecc.).

L'attivazione delle azioni di marketing sarà progettata seguendo le seguenti fasi.

La prima fase di "analisi diagnostica" fornirà una fotografia della situazione e il posizionamento realistico del territorio, evidenziandone le caratteristiche demografiche, sociali, economiche gli interessi rilevanti, i mercati di riferimento sia pubblici che privati, i principali concorrenti i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità.

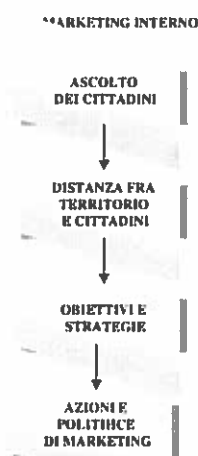
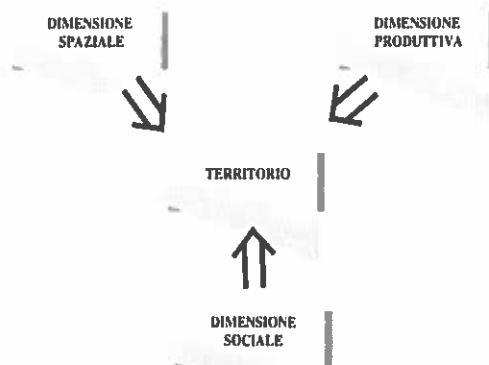
In secondo luogo si procederà ad una visione di lungo periodo, delle strategie e degli obiettivi, in linea con quanto emerso dalla diagnosi. Seguirà la definizione e l'attuazione di un piano di attuazione con la scelta delle leve di marketing.

I soggetti coinvolti saranno:

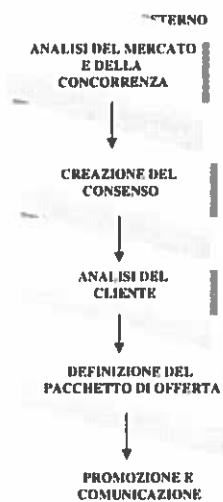
gli stakeholder, vale a dire, i portatori di interessi nei confronti del territorio (per esempio, residenti, imprese del territorio)

clienti/mercati: fornitori di beni e servizi (per es. turisti, visitatori, investitori, potenziali residenti, nuove imprese, che possono insediarsi nel territorio) amministratori.

Le leve di marketing da utilizzare saranno principalmente quattro: progettazione della più adeguata combinazione di beni e servizi creazione di incentivi per gli utenti per la fruizione di beni e servizi miglioramento dell'accesso di prodotti/servizi territoriali promozione dei valori e dell'immagine del territorio.



Si persegue la soddisfazione dei soggetti di riferimento interni al territorio secondo una ricerca della qualità generale del sistema, con l'obiettivo di valorizzare l'esistente, la soddisfazione e la fiducia interna



L'obiettivo richiamare potenziali clienti e risorse sul territorio:
 • turisti
 • investimenti
 • potenziali nuovi residenti,
 • ecc

Definizione delle linee strategiche, delle azioni di piano e delle schede di progetto;

La fase di definizione delle linee strategiche costituisce il momento fondamentale per giungere alla redazione ed rielaborazione della bozza del PST.

In questa fase convergono momenti più tecnici di analisi ed elaborazione attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti avanzati e momenti di partecipazione e condivisione delle strategie individuate, innanzitutto con le Amministrazioni comunali, poi con gli altri attori istituzionali, con le parti sociali e gli altri attori del territorio. Durante questa fase, occorrerà prestare grande attenzione a contemperare le finalità e gli interventi di sviluppo economico ed infrastrutturale con gli obiettivi di città della qualità e di coesione sociale. Il PST avrà una particolare attenzione agli obiettivi di crescita economica ed occupazionali, in linea con le strategie di Lisbona e di Goeteborg.

Le linee strategiche saranno dedicate a:

miglioramento della qualità della vita della popolazione declinando:

politiche e interventi, materiali e immateriali, in una logica di sviluppo inclusivo e socialmente sostenibile che intervenga anche a favore delle fasce di popolazione più deboli e marginali e valorizzi il capitale umano;

rafforzamento dell'armatura urbana e territoriale dell'area vasta per:

superare/eliminare condizioni di perifericità territoriale,

invertire tendenze di sviluppo duale all'interno della città e dell'area vasta,

per la riqualificazione delle aree fisicamente e socialmente degradate, identificando offerte di servizi utili per il riequilibrio e la coesione,

incrementare l'attrattività del sistema locale con investimenti per sostenere l'innovazione e la sostenibilità dello sviluppo;

produzione e/o miglioramento di beni e servizi pubblici collettivi;

miglioramento e potenziamento delle capacità organizzative e di gestione della PA;

Redazione del Documento Intermedio di aggiornamento del PST.

Il Documento intermedio collegherà quindi le azioni individuate con le attività seminariali preliminari alle linee strategiche, esplicitando relazioni e sinergie. Le linee strategiche, che costituiscono gli assi che raccolgono le tematiche macro del PST, saranno articolate e dettagliate.

Si provvederà a rappresentare linee ed azioni attraverso un'apposita matrice (matrice dei collegamenti) che sia in grado di mettere in evidenza relazioni e sinergie. La matrice consentirà di avere una visione omogenea e consequenziale delle azioni che la governance del Piano di sviluppo strategico dovrà intraprendere, consentendo efficienza ed efficacia ai suoi interventi.

Si procederà poi alla prima definizione della tempistica di realizzazione, tenendo conto dei vincoli logici tra le azioni, ma anche delle priorità.

Seguirà l'individuazione delle risorse finanziarie utilizzabili, delle possibili fonti di finanziamento, dei tempi e delle condizioni per cui tali risorse dovranno essere disponibili per sviluppare gli interventi individuati come prioritari. Si presterà molta attenzione alle condizioni per l'attrazione di capitali privati, tanto con finanza di progetto quanto con partenariato pubblico privato, considerando l'esigenza di generare flussi di cassa remunerativi per gli investimenti.

In particolare si approfondiranno le condizioni per attrarre finanziamenti privati orientate secondo i criteri della responsabilità sociale d'impresa, in linea con i codici di condotta etici definiti a livello nazionale e/o internazionali.

Per ogni azione verranno individuati dei progetti prioritari, di cui verrà sviluppata un'apposita scheda precisando:

le finalità e gli obiettivi specifici,

il raccordo con i livelli di pianificazione del territorio ed urbanistica,

le responsabilità sul progetto e l'eventuale coinvolgimento di privati,

gli investimenti da realizzare,

le risorse necessarie, quelle disponibili, quelle da reperire od attrarre,

le possibili fonti di finanziamento, le loro caratteristiche, condizione di accesso e scadenze,

le azioni da compiere e l'apporto richiesto agli attori interessati a quel progetto,

le modalità di intervento ed il percorso per la cantierabilità del progetto,

i tempi di realizzazione.

Al contempo si renderà necessario:

mettere a fuoco il modello di governance per la realizzazione del PST, evidenziandone le criticità e gli ostacoli nell'azione di implementazione;

concordare le modalità di intervento per affrontare gli ostacoli e riuscire a coinvolgere gli attori più significativi;

supportare gli interventi di coinvolgimento/alleanza degli attori individuati come i più significativi;

trasferire le esperienze tra i diversi livelli di governance del Piano, grazie alla raccolta di buone pratiche.

Il quadro strategico complessivo e la matrice integrata, consentiranno durante la rielaborazione del PST di focalizzare le questioni essenziali del cambiamento del territorio.

Al termine di questa fase, verrà prodotta la matrice dei collegamenti ampliata ed integrata con le informazioni relative a: tempi di realizzazione, priorità di intervento, criticità di realizzazione.

W.P. 3.2.c – Attività di rielaborazione del PST

L'attività prevede lo sviluppo operativo di seguito dettagliato:

- **Rielaborazione del PST;**
- **Definizione delle priorità delle Azioni e del sistema di monitoraggio;**
- **Programma di gestione;**

Rielaborazione del PST;

L'obiettivo di questa azione consiste nel giungere alla rielaborazione del PST in coerenza con le analisi svolte, la vision e le relative linee strategiche, nonché con le indicazioni del Documento Intermedio e le integrazioni emerse nelle attività di partecipazione, approfondendo gli aspetti relativi alla priorità delle azioni e progetti da realizzare.

Questa fase rappresenta il momento di traduzione delle priorità strategiche nella fase di declinazione operativa delle azioni, che prelude all'implementazione vera e propria degli interventi. Il PST definitivo aggiornato e i documenti connessi, con le eventuali modifiche conseguenti alle osservazioni, verrà consegnato al Distretto ed al Beneficiario per la successiva implementazione dello stesso.

In particolare, sarà effettuata la declinazione finale delle linee strategiche, individuate nella fase precedente, in azioni e progetti.

Verranno pertanto individuati, nel contesto di un processo condiviso e partecipato, i progetti strategicamente più rilevanti per il rilancio del territorio. Suddividere e riclassificare i progetti in base alle loro priorità in termini di strategicità del territorio, consentirà di agevolare le successive fasi di attuazione, aggiornamento e monitoraggio del PST.

La redazione del PST si concluderà con la consegna del Documento Definitivo che conterrà anche i risultati dell'analisi del contesto territoriale. In prima analisi, il Documento Definitivo sarà costituito da:

Diagnosi del contesto territoriale, condivisa sulla base della prima fase, contenente i risultati delle indagini svolte nell'ambito della fase preliminare;

Vision, espressa attraverso un frase sintetica in grado di richiamare le valenze del territorio, ma che al contempo esprima il "desiderio" delle collettività e cioè cosa vuole diventare il territorio;

Linee strategiche e azioni di piano; i "livelli" del Piano saranno singolarmente descritti e si provvederà anche ad una loro rappresentazione attraverso un quadro sinottico al fine di agevolarne una lettura integrata e sistemica;

Principali progetti; in base alle priorità individuate dalla collettività e dalle Amministrazioni comunali, saranno individuati i progetti che ricoprono per il territorio una maggiore valenza strategica (per la descrizione di questa fase vedere il paragrafo successivo), mentre in un apposito allegato saranno riportati tutti i progetti, suddivisi in relazione alle linee strategiche ed alle azioni di piano individuate;

Raccomandazioni per l'implementazione del processo di pianificazione, che terranno in considerazione le indicazioni emerse nell'ambito della definizione del programma di gestione del PST.

Durante l'elaborazione del documento intermedio e finale, saranno tenuti fortemente in considerazione i contenuti e gli interventi previsti all'interno degli altri PST realizzati sul territorio regionale, con particolare attenzione al PST del Distretto del Sud-Est, al fine di creare sinergie positive che agevolino e velocizzino lo sviluppo del territorio distrettuale.

E' inoltre prevista una fase di accompagnamento fino alla approvazione degli aggiornamenti del PST da parte dell'Assessorato Regionale al Turismo.

Definizione delle priorità delle Azioni e del sistema di monitoraggio;

Nell'ambito della presente attività si prevede un supporto tecnico per individuare le azioni prioritarie; tali azioni saranno "classificate" in relazione ai risultati emersi sia nella fase di analisi del contesto territoriale, sia nella fase di ascolto degli stakeholder.

Tale attività garantirà la coerenza del Piano ed il rispetto delle priorità del territorio nonché accrescerà l'efficienza e l'efficacia degli obiettivi e delle azioni del piano allo scopo di supportare il processo decisionale e l'attività di consenso (trasparenza, partecipazione, negoziazione) e aumentare la probabilità di successo del Piano stesso.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo delle analisi previste per ciascuna tipologia di azione e le relative finalità.

Tipologia di analisi	Finalità
Analisi di coerenza	Si provvederà a verificare: Coerenza del programma rispetto agli indirizzi del governo regionale Coerenza del programma con la visione strategica del territorio Completezza degli strumenti selezionati Coerenza tra i progetti del programma.
Analisi di priorità	Condivisione delle priorità previste dal programma e quelle degli attori sociali.
Analisi di efficienza	Realizzabilità del programma (verifica degli ostacoli e dei conflitti).
Analisi di efficacia	Verifica della capacità dei progetti inseriti nel Piano di raggiungimento degli obiettivi. Sarà data particolare attenzione ai "progetti cardine".

La definizione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni prioritarie saranno di tipo "strategico" e si configureranno come uno strumento volto a favorire la governance territoriale e la massimizzazione del benessere collettivo.

Si ritiene importante, pertanto, garantire un'attività costante di monitoraggio e una verifica finale della fase di stesura del Piano. Assume un ruolo fondamentale, pertanto, l'attività di valutazione in itinere, in quanto consente di stabilire se una determinata strategia/azione/progetto è adatta al contesto territoriale, ed eventuali azioni correttive.

Durante la valutazione in itinere, il monitoraggio diviene lo strumento di base per verificare lo stato delle cose e di stesura del Piano.

Saranno definiti quattro tipi di standard di performance:

fisici (numero di enti locali coinvolti, numero di iniziative esaminate, ecc.)

monetari (costi previsti per l'esecuzione delle diverse attività)

standard temporali (tempi di esecuzione delle diverse fasi, scadenze, ecc.)

qualitativi, in termini di grado di soddisfazione degli utenti coinvolti.

Programma di gestione;

Non esiste un modello unico di PST, e quindi altresì un modello unico di monitoraggio e valutazione, pertanto si provvederà a predisporre un apposito programma di gestione. Il programma sarà riportato all'interno di un documento in grado di supportare il Distretto ed il Beneficiario per, l'implementazione, l'aggiornamento, il monitoraggio e la pubblicizzazione del PST. Il programma di gestione conterrà, inoltre:

dal punto di vista delle competenze, le politiche e gli interventi infrastrutturali più importanti ed urgenti da realizzare nei differenti ambiti strategici e le forme più efficaci per una gestione coordinata di tali politiche ed interventi;

dal punto di vista delle possibili partnership pubblico-private, le azioni da mettere in campo per definire i progetti chiave o "progetti cardine" per la cui attuazione possono essere previste società miste, forme di project financing o concessioni;

l'eventuale definizione delle forme associative tra gli attori locali per l'implementazione;

dal punto di vista delle possibili azioni "private", i progetti complementari che devono essere facilitati, regolamentati o finanziati per far sì che i soggetti privati interessati esercitino al meglio le loro opportunità.

Tale programma terrà conto delle indicazioni e delle esperienze già maturate in altri contesti nazionali ed Europei, al fine di fornire al Distretto ed al Beneficiario un utile strumento di supporto per le fasi successive di implementazione del Piano.

Lo schema delle fasi in cui articolare la gestione e valutazione del piano sono le stesse previste per il monitoraggio nella fase di formulazione del piano. Inoltre, il programma sarà sintetizzato in una serie di raccomandazioni che saranno incluse all'interno del PS.

I soggetti affidatari del Servizio dovranno, pertanto, sulla base dei servizi indicati nella precedente tabella e descritti analiticamente nell'allegata Relazione Tecnica Illustrativa, che fornisce, per ciascuno di essi, le specifiche tecniche e si intende come parte integrante del presente Capitolato, identificare ulteriori elementi qualificanti delle medesime, nel rispetto della struttura della strategia progettuale, sia sotto il profilo dei contenuti che rispetto all'approccio metodologico e strategico, che possano rendere il servizio quanto più rispondente alle specifiche esigenze e fabbisogni territoriali in termini di sviluppo e di crescita del settore turistico del territorio, da implementare nell'arco temporale definito dal presente Capitolato ed al quale assicurare una successiva continuità individuando le forme organizzative ed i mezzi di finanziamento necessari.

Art. 8 - Procedura di Gara

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà ai sensi dall'art. 125, comma 11, del D.Lgs 163/06, con il criterio di aggiudicazione a favore del prezzo più basso, di cui all'articolo 82 del D.Lgs. n. 163/20, fatte salve le clausole di esclusione delle offerte anomale di cui al successivo articolo 86 del medesimo D.Lgs. n. 163/06.

FORMALITA' E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 9 - Modalità di presentazione delle offerte

I Plichi contenenti l'offerta e la documentazione, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore __:00 del giorno __/_____/2015; è concessa altresì, ai concorrenti, la facoltà di consegnare a mano i plichi, con rilascio di ricevuta, presso l'ufficio _____, sito in Ragusa, via _____ n. _____.

I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto dell'appalto. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il recapito tempestivo del plico è totalmente a rischio del mittente, intendendosi la stazione appaltante esonerata da ogni responsabilità, anche derivante da causa di forza maggiore, qualora i plichi non giungessero a destinazione in tempo utile.

I plichi devono contenere al loro interno n. 2 buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

- "Busta A – Documentazione Amministrativa";
- "Busta B – Offerta Economica".

9.1 Contenuto della busta a – documentazione amministrativa:

Nella Busta A devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- Istanza di Partecipazione alla Gara e Dichiarazione Unica, resa dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente attraverso la compilazione dell'apposito modulo Allegato 1 che va sottoscritto, a pena di esclusione, in ogni pagina e, per esteso, in calce all'ultima pagina. All'istanza/dichiarazione, in alternativa all'autentica della firma, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica (leggibile) di un documento di identità del sottoscrittore. Il sottoscrittore può essere anche un procuratore del legale rappresentante dell'operatore economico e, in tal caso, deve essere allegata altresì, a pena di esclusione, la relativa procura;
- *[nel caso di altri soggetti operanti presso l'operatore economico concorrente]:* Dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, resa/e, a pena di esclusione, da tutti i soggetti diversi dal sottoscrittore della istanza/dichiarazione unica (ovvero: dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dal socio e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società e dai medesimi soggetti di ciascuna impresa eventualmente associata), attraverso la compilazione dell'apposito modulo Allegato 1.a – Modulo "Dichiarazione art. 38, lett. b), c) e m-ter) del D.Lgs 163/2006", che va prodotto e sottoscritto, a pena di esclusione, in ogni sua pagina e, in calce, all'ultima pagina da tutti i soggetti operanti presso l'operatore economico candidato. Alla/e dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, in alternativa all'autentica della firma, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica (leggibile) di un documento di identità del sottoscrittore;
- *[nel caso di soggetti cessati dalla carica presso l'operatore economico concorrente]:* Dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, resa/e, a pena di esclusione, da tutti i soggetti cessati dalla carica presso l'operatore economico candidato (tra i soggetti cessati dalla carica vanno ricompresi: per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: soci e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico; altro tipo di società o consorzio: gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, socio titolare del 50% di capitale nelle s.r.l.). Sono altresì ricompresi i soggetti delle imprese eventualmente assorbite o acquisite a vario titolo), attraverso la compilazione dell'apposito Allegato 1.b – Modulo "Dichiarazione art. 38, lett. c) del D.Lgs 163/2006", che va prodotto e sottoscritto, a pena di esclusione, in ogni sua pagina e, in calce,

all'ultima pagina da tutti i soggetti cessati dalla carica presso l'operatore economico candidato. Alla/e dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, in alternativa all'autentica della firma, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica (leggibile) di un documento di identità del sottoscrittore;

- garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fidejussione, costituita con le forme e secondo le prescrizioni dettate dall'art. 75 del Codice Appalti. La cauzione provvisoria deve essere prestata da ciascun concorrente a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto, nell'ipotesi di aggiudicazione del servizio oggetto del bando. La cauzione, a pena di inammissibilità, deve:
 - o indicare testualmente il seguente oggetto: "Procedura per l'affidamento dei servizi in economia di Ricerca e Sviluppo del Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei - D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014 – CIG _____";
 - o garantire la mancata sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
 - o prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
 - o avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - o prevedere, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del Codice Appalti, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, se al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
- Curriculum dell'organizzazione da cui si evinca l'esperienza esecutiva di servizi similari all'oggetto dell'affidamento;
- Copia del Capitolato Speciale di Appalto debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, in ogni pagina e, per esteso, in calce all'ultima pagina;
- Copia dello Schema di Contratto di Appalto debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, in ogni pagina e, per esteso, in calce all'ultima pagina.

La cauzione provvisoria è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto. In caso di aggiudicazione deve essere fornita garanzia per la regolare esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 113 Codice Appalti.

La cauzione provvisoria copre e viene escussa per la mancata stipula del Contratto per fatto dell'Offerente, nonché, ai sensi dell'art. 48 del Codice Appalti, nel caso in cui lo stesso non fornisca la prova in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti e nel caso di dichiarazioni mendaci.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento nei casi previsti dall'art. 75, comma 7, del Codice Appalti. Per fruire di tale beneficio, l'Offerente segnala il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti, allegando i relativi certificati o dichiarazioni sostitutive nella Busta A) "Documentazione amministrativa".

9.2 Contenuto della busta b – offerta economica:

Nella Busta B deve essere contenuta, a pena di esclusione, l'offerta economica (allo scopo è vivamente consigliato l'uso dell'apposito Allegato 2 – Modulo "offerta economica") sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente o dal suo procuratore (in tal caso l'offerta deve essere accompagnata dalla relativa procura), contenente la percentuale di ribasso praticato sull'importo complessivo dell'appalto indicato all'art. 5 del Capitolato speciale di appalto.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre ed il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Per eventuali verifiche dell'anomalia dell'offerta, l'Amministrazione potrà richiedere chiarimenti ulteriori e documentate specificazioni degli elementi che compongono il prezzo offerto, ai sensi degli artt. 87 e 88 del Codice Appalti.

Non saranno ammesse, a pena di esclusione, le offerte:

- a) in aumento rispetto all'importo complessivo posto a base dell'appalto;
- b) parziali o espresse in modo indeterminato;
- c) relative ad altra gara o che richiama documenti allegati ad altro appalto;
- d) contenenti condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal capitolato.

Tutta la documentazione può essere sottoscritta anche da un procuratore speciale. In tal caso, deve essere allegata anche la procura speciale in originale o copia conforme, a pena di esclusione.

Art. 10 - Accesso agli atti e divieti di divulgazione

La partecipazione alla presente gara comporta l'obbligo per ciascun concorrente di autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura qualora un altro concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. n. 241/1990.

Qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste degli altri concorrenti di accesso agli atti a causa della sussistenza, nei documenti presentati per la partecipazione alla gara, di segreti tecnici o commerciali, egli deve presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa riportante la dicitura "Contiene dichiarazione ex art. 13, c. 5, D. Lgs. n. 163/2006" con la quale il concorrente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale per le quali si manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti.

Art. 11 - Svolgimento della gara

La conformità della documentazione amministrativa prodotta e la valutazione delle offerte economiche, pervenute entro il suddetto termine e secondo le modalità prescritte nel presente invito e nei relativi annessi, sarà effettuata dal _____, in seduta pubblica, alle ore __.00, del giorno __/____2014, presso l'ufficio _____, sito in Ragusa, via _____ n. __. L'Atto di aggiudicazione provvisoria verrà notificato a mezzo PEC agli operatori economici partecipanti alla procedura. Entro i successivi 5 giorni dalla notifica possono essere presentati eventuali osservazioni e/o richieste di riesame da parte degli interessati. In assenza di notifica di osservazioni e/o richieste di riesame entro il termine prefissato l'Atto di aggiudicazione diverrà definitivo. Parimenti l'Atto diverrà esecutivo in caso di notifiche di osservazioni e/o richieste di riesame su cui il Dirigente del Settore non si pronunci nei successivi 5 giorni dalla notifica dei medesimi, in quanto tale mancato riscontro equivale a rigetto. Qualora invece il Dirigente del Settore accolga le osservazioni e/o richieste di riesame, le operazioni di gara, previo adeguato preavviso a tutti gli operatori economici partecipanti, saranno riaperte per l'adeguamento delle stesse alle decisioni del Dirigente del Settore. Il Comune di Ragusa si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 12 – Verifica dei requisiti e aggiudicazione

L'Aggiudicatario dovrà produrre la documentazione richiesta per la stipula del contratto nei termini indicati dall'Amministrazione.

L'Amministrazione appaltante, può, in ogni momento, avviare le procedure di controllo del contenuto delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione, con l'applicazione delle conseguenze penali e civili previste dalla normativa vigente in materia nell'ipotesi di dichiarazioni false e/o mendaci.

L'aggiudicatario, non oltre 10/15 giorni anteriori alla data fissata per la stipula del contratto, dovrà fornire idonea garanzia della regolare esecuzione dello stesso mediante deposito di una cauzione definitiva, nei termini di cui al successivo articolo.

In caso di mancato produzione della documentazione, entro il termine fissato o mancata presentazione alla data di stipula del contratto, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione per inadempimento e incamerare la cauzione provvisoria nonché aggiudicare il servizio al secondo migliore offerente.

Art. 13 – Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, l'Aggiudicatario è tenuto a costituire, entro la data fissata per la stipulazione del contratto, una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 113, del D. Lgs n. 163/2006.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio da parte dell'Amministrazione. In caso di eventuali contestazioni o vertenze in corso tra le parti, la cauzione definitiva resta vincolata fino alla loro completa definizione. La garanzia fideiussoria cessa di avere effetto unicamente a seguito dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Oltre agli altri casi previsti nel presente Capitolato, l'Amministrazione ha il diritto di rivalersi sulla cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

L'Amministrazione appaltante ha facoltà di chiedere all'Aggiudicatario il reintegro della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. I costi relativi alla costituzione e all'eventuale reintegro della cauzione sono a carico dell'Aggiudicatario. L'incameramento della cauzione non pregiudica le ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'Aggiudicatario possa dar luogo.

Lo svincolo della cauzione definitiva è effettuato nei modi e ai sensi dell'art. 113, comma 3, Codice Appalti.

Art. 14 — Stipula del Contratto

Dopo l'aggiudicazione la ditta è tenuta a stipulare contratto di appalto mediante scrittura privata autenticata, le cui spese contrattuali (tassa di registrazione, diritti di segreteria, marche da bollo) sono a totale carico della medesima. In caso di mancato e tempestivo versamento della somma per spese contrattuali, l'Amministrazione resta esonerata da ogni responsabilità per l'eventuale tardiva registrazione fiscale degli atti contrattuali e la ditta aggiudicataria resterà unica responsabile per il pagamento di eventuali penalità e sovrattasse e per la perdita di benefici fiscali.

Rimane a carico della ditta appaltatrice ogni altra spesa inerente l'esecuzione del contratto.

È facoltà dell'Amministrazione, stante l'urgenza del Servizio, avviare le attività nelle more di stipulazione del contratto. In ogni caso, essa avviene nel rispetto del Codice Appalti e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

L'Aggiudicatario verrà invitato per iscritto a stipulare il contratto.

L'Aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, è tenuto a presentare, entro 10 (dieci) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti necessari per la stipula dello stesso.

La decorrenza del contratto ha inizio dalla data della sottoscrizione, ovvero dalla data di comunicazione di aggiudicazione in caso di avvio delle attività nelle more di stipulazione del contratto. In ogni caso il soggetto partecipante resta impegnato all'eventuale stipula del contratto fin dal momento della presentazione dell'offerta.

Qualora l'Aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 10 (dieci) giorni dalla predetta comunicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, ovvero, negli altri casi previsti dalla legge, l'Amministrazione può procedere alla revoca dell'aggiudicazione e ha facoltà di aggiudicare l'appalto al successivo migliore offerente, potendosi in ogni caso rivalere sull'Aggiudicatario per il risarcimento del danno.

La stipulazione del contratto è, altresì, subordinata all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. n. 210/2002 convertito dalla L. n. 266/2002, all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. n. 494/1996, e all'art. 38, comma 3, del Codice Appalti.

In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario si impegna al rispetto delle disposizioni normative previste dal combinato disposto di cui all'articolo 3, Legge n. 136/2010 ed all'art. 2, comma 1, Legge Regionale n. 15, del 20 novembre 2008 e s.m.i., indicando un numero di conto corrente unico sul quale fare confluire tutte le somme relative all'appalto.

In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario si impegna a comunicare ed accettare la conseguente risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Art. 15 - Referente

Per assicurare la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, l'Aggiudicatario indicherà un proprio rappresentante definito Referente. Il Referente deve essere uno dei componenti del Gruppo di Lavoro: in caso di sostituzione del Referente, dovrà esserne data tempestiva comunicazione scritta, anche a mezzo fax, all'Amministrazione.

Art. 16 – Proprietà delle risultanze del Servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, e la strumentazione tecnica realizzati dall'Appaltatore nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione e del Distretto Turistico degli Iblei, che potrà, quindi, disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'Appaltatore si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione e al Distretto Turistico degli Iblei tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 17 – Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Appaltatore è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali dell'Amministrazione, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito. L'Appaltatore è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolge il Servizio. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore per tutta la durata del Servizio, anche ove non sia aderente alle associazioni stipulanti, o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Art. 18 - Recesso unilaterale e sospensione del servizio

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il Contratto nei confronti dell'Appaltatore qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività contrattuali, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del Contratto e ne rendano impossibile od inopportuna la conduzione a termine.

In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato al Servizio prestato e a un indennizzo commisurato alla quota di Servizio residuo da effettuare, nella misura del 10% dell'importo delle prestazioni ancora da eseguire secondo le previsioni contrattuali.

L'Amministrazione avrà, inoltre, la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del Contratto stipulato, per periodi non superiori a nove mesi, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'Appaltatore.

Art. 19 – Modalità di pagamento

I pagamenti verranno effettuati in concomitanza ed alla concorrenza massima, proporzionata all'importo contrattuale, della percentuale sull'importo finanziato delle rimesse, a qualsiasi titolo, corrisposte dall'Amministrazione Regionale nei confronti del Comune di Ragusa.

Il pagamento avverrà a seguito di presentazione di fattura fiscalmente in regola e potrà essere effettuato, fermo restando la concomitanza e la concorrenza massima delle entità di pagamento precedentemente citate, in acconto e a saldo sui servizi oggetto dell'appalto.

L'importo aggiudicato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

2. Pagamenti intermedi in acconto a fronte dell'attestazione delle attività svolte, fino al raggiungimento del ____%;

3. Pagamento del saldo al termine di tutte le attività di progetto (____%).

I pagamenti in acconto e a saldo potranno essere effettuati previa approvazione, del Dirigente del V Settore, della relazione di SAL, in caso di acconti, o Consuntiva, in caso di Saldo, del/i servizio/i e espletato/i e delle correlate evidenze di esecuzione del/i medesimo/i in conformità alle specifiche tecniche di cui all'art. 3 del Contratto d'Appalto. Nella fattispecie:

- I pagamenti intermedi saranno disposti su presentazione, e previa positiva valutazione, della seguente documentazione, timbrata e siglata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante:
 - relazione sull'attività svolta contenente la descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato per il periodo di riferimento;
 - copia delle note di consegna dei documenti prodotti nel periodo di riferimento del pagamento intermedio, già trasmessi all'Amministrazione;
 - una tabella con l'indicazione dell'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto per il periodo di riferimento.
- Il pagamento del saldo sarà disposto su presentazione e previa positiva valutazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante:

- relazione finale sull'attività svolta contenente la descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato per il periodo di riferimento;
- una copia della nota di consegna dei documenti prodotti nell'intero periodo di svolgimento del Servizio, già trasmessi all'Amministrazione;
- una tabella con l'indicazione delle giornate/uomo complessivamente impiegate per ciascuna delle professionalità utilizzate nell'intero periodo di svolgimento del Servizio, in relazione a quanto previsto.

La documentazione prodotta deve essere consegnata su supporto elettronico ed eventualmente su supporto cartaceo. Il Contraente deve rendere disponibile presso proprie sedi individuate la documentazione contabile connessa agli stati di avanzamento.

La liquidazione dei corrispettivi avviene entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione, da parte dell'Amministrazione, delle sopra menzionate relazioni. L'Amministrazione formula il proprio parere sulle relazioni entro 10 (dieci) giorni dal loro ricevimento. Entro i 60 (sessanta) giorni dall'approvazione, l'Amministrazione, se attesta l'avvenuta corretta esecuzione del Servizio, rilascia su richiesta dell'Appaltatore copia autentica della relazione con visto di approvazione per lo svincolo previsto in tema di fidejussioni.

La suddetta liquidazione avverrà mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'Appaltatore. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, dovranno sempre essere indicate sulle fatture, secondo quanto previsto dall'articolo 3, Legge n. 136/2010 ed all'art. 2, comma 1, Legge Regionale n. 15, del 20 novembre 2008 e s.m.i..

Art. 20 – Altri oneri ed obblighi dell'Appaltatore

Oltre a quanto stabilito in precedenza, sono a totale carico dell'Appaltatore, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;
- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del Servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione e per tutta la sua durata;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del Contratto che, a giudizio del Committente, non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Appaltatore verrà a conoscenza nello svolgimento del Servizio che devono essere considerati riservati e coperti da segreto.

In tal senso, l'Appaltatore si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Art. 21 — Obbligo di riservatezza

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare - e a far rispettare da parte dei suoi collaboratori a qualsiasi titolo - la massima riservatezza in relazione alle informazioni acquisite in occasione della prestazione del Servizio.

Qualsiasi informazione sarà trattata, dall'Amministrazione e dall'Aggiudicatario, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 22 - Privacy

L'Amministrazione tratterà le informazioni relative alla presente gara unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né trasferiti all'estero.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Sicilia, che ricoprono la qualifica di responsabili o di incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione potrà, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

L'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., riconosce al proprietario dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;

- c. il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- d. il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- e. il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- f. il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- g. il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Siciliana.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7. del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 23 - Informazioni complementari

Il Bando, il Capitolato e lo schema di Contratto costituiscono, nel loro complesso, *lex specialis* della presente procedura di gara.

Con la partecipazione alla gara, il concorrente dichiara di conoscere ed accettare in modo pieno ed incondizionato tutto quanto indicato nel Bando, nel Disciplinare, nel Capitolato e nello schema di Contratto.

Si precisa che:

- a. in ordine alla veridicità delle dichiarazioni dei concorrenti non aggiudicatari, l'Amministrazione può procedere a verifiche a campione ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/00;
- b. le dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e pertanto sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/00;
- c. la falsa dichiarazione costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto.

L'Amministrazione si riserva:

- a. di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida;
- b. di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del Codice Appalti in caso di fallimento dell'appaltatore e di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo.

L'Amministrazione, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti degli offerenti, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di interrompere, anche nella fase negoziale, temporaneamente o definitivamente, la procedura di gara.

L'aggiudicazione, né provvisoria né definitiva, costituiranno per l'Amministrazione obbligo a stipulare il contratto. Il soggetto aggiudicatario non potrà far valere, in tale caso, alcuna forma di responsabilità, neanche di natura precontrattuale.

Art. 24 - Termine entro il quale chiedere chiarimenti

Il Bando, il Disciplinare, il Capitolato, lo schema del contratto e la documentazione complementare sono messi a disposizione dei concorrenti sul sito internet: www._____.

I concorrenti potranno chiedere chiarimenti in ordine alla presente gara fino a 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione, rivolgendosi a _____, Tel. 0932 _____, fax 0932 _____ e-mail: _____;

Art. 25 - Controversie

I ricorsi sulla legittimità della procedura di affidamento del presente appalto rientrano, ai sensi della normativa vigente, nella giurisdizione esclusiva del TAR Sicilia, Catania.

Le controversie che dovessero derivare dall'esecuzione del Contratto sono devolute al giudice ordinario del Tribunale di Ragusa.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 26 — Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o non aggiudicare la gara qualora nessuna delle offerte presentate sia ritenuta idonea.

Fermo restando il termine di validità delle offerte, l'offerta dell'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 11, commi 7, 8 e 9 del Codice Appalti, rimane, comunque, irrevocabile fino a 60 (sessanta) giorni dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace.

Agli Offerenti non spetta alcun compenso/rimborso per la presentazione delle offerte.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I - DECORO URBANO - MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE

Piazza San Giovanni - 97100 Ragusa - Tel 0932/676509 - Fax 0932/676504

Prot. n. _____

Ragusa, _____

Oggetto: P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013/Bando "Cofinanziamento dei progetti di Sviluppo Proposti dai Distretti Turistici Regionali" in attuazione della linea di intervento 3.3.3.A-C)/Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo - Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei - D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014 - CIG _____ - CUP F42F13000080004
Invito di partecipazione alla procedura per l'affidamento dei servizi in economia di Ricerca e Sviluppo

Spett.le _____

Esaminata la conformità della Manifestazione di Interesse, prodotta in tempo utile da codesto Spett.le operatore economico, per essere inserito nella procedura di affidamento in economia dei servizi di Ricerca e Sviluppo relativi al progetto di cui in oggetto, il Comune di Ragusa invita codesto operatore economico a presentare offerta secondo i termini e le modalità di seguito indicate, e più specificatamente riportate nell'annesso Capitolato Speciale di Appalto:

1. Organizzazione aggiudicante e responsabile procedimento:

Comune di Ragusa - Settore V - Corso Italia n. 72, 97100 - Ragusa
Telefono: 0932-676509
Fax: 0932-676504
E-mail: g.corallo@comune.ragusa.gov.it
Sito Web: www.comune.ragusa.gov.it
Responsabile procedimento: ing. Michele Scarpulla.

2. Oggetto dell'appalto:

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di Ricerca e Sviluppo previsti nell'ambito del "Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei", dell'importo a b.a. di € 20.418,00, cofinanziato dall'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo - Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, con D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 24/12/2014 (registro 1, Foglio 106) e notificato con nota prot. n. 4/S3TUR del 05/01/2015, nell'ambito del Bando "Cofinanziamento dei progetti di Sviluppo Proposti dai Distretti Turistici Regionali" in attuazione della linea di intervento 3.3.3.A-C) del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013.

3. Procedura di affidamento

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà ai sensi dall'art. 125, comma 11, del D.Lgs 163/06, con il criterio di aggiudicazione a favore del prezzo più basso, di cui all'articolo 82 del D.Lgs. n. 163/20, fatte salve le clausole di esclusione delle offerte anomale di cui al successivo articolo 86 del medesimo D.Lgs. n. 163/06.

4. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

I Plichi contenenti l'offerta e la documentazione, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore ____:00 del giorno ____/____/2015; è concessa altresì, ai concorrenti, la facoltà di consegnare a mano i plichi, con rilascio di ricevuta, presso l'ufficio _____, sito in Ragusa, corso Italia n. 72.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I - DECORO URBANO - MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE

Piazza San Giovanni - 97100 Ragusa - Tel 0932/676509 - Fax 0932/676504

I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto dell'appalto. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il recapito tempestivo del plico è totalmente a rischio del mittente, intendendosi la stazione appaltante esonerata da ogni responsabilità, anche derivante da causa di forza maggiore, qualora i plichi non giungessero a destinazione in tempo utile.

I plichi devono contenere al loro interno n. 2 buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

- "Busta A - Documentazione Amministrativa";
- "Busta B - Offerta Economica".

4.1 Contenuto della busta a - documentazione amministrativa:

Nella Busta A devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- Istanza di Partecipazione alla Gara e Dichiarazione Unica, resa dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente attraverso la compilazione dell'apposito modulo Allegato 1 che va sottoscritto, a pena di esclusione, in ogni pagina e, per esteso, in calce all'ultima pagina. All'istanza/dichiarazione, in alternativa all'autentica della firma, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica (leggibile) di un documento di identità del sottoscrittore. Il sottoscrittore può essere anche un procuratore del legale rappresentante dell'operatore economico e, in tal caso, deve essere allegata altresì, a pena di esclusione, la relativa procura;
- *[nel caso di altri soggetti operanti presso l'operatore economico concorrente]:* Dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, resa/e, a pena di esclusione, da tutti i soggetti diversi dal sottoscrittore della istanza/dichiarazione unica *(ovvero: dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dal socio e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società e dai medesimi soggetti di ciascuna impresa eventualmente associata)*, attraverso la compilazione dell'apposito modulo Allegato 1.a - Modulo "Dichiarazione art. 38, lett. b), c) e m-ter) del D.Lgs 163/2006", che va prodotto e sottoscritto, a pena di esclusione, in ogni sua pagina e, in calce, all'ultima pagina da tutti i soggetti operanti presso l'operatore economico candidato. Alla/e dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, in alternativa all'autentica della firma, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica (leggibile) di un documento di identità del sottoscrittore;
- *[nel caso di soggetti cessati dalla carica presso l'operatore economico concorrente]:* Dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, resa/e, a pena di esclusione, da tutti i soggetti cessati dalla carica presso l'operatore economico candidato *(tra i soggetti cessati dalla carica vanno ricompresi: per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: soci e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico; altro tipo di società o consorzio: gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, socio titolare del 50% di capitale nelle s.r.l.). Sono altresì ricompresi i soggetti delle imprese eventualmente assorbite o acquisite a vario titolo)*, attraverso la compilazione dell'apposito Allegato 1.b - Modulo "Dichiarazione art. 38, lett. c) del D.Lgs 163/2006", che va prodotto e sottoscritto, a pena di esclusione, in ogni sua pagina e, in calce, all'ultima pagina da tutti i soggetti cessati dalla carica presso l'operatore economico candidato. Alla/e dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione, in alternativa all'autentica della firma, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica (leggibile) di un documento di identità del sottoscrittore;
- garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fideiussione, costituita con le forme e secondo le prescrizioni dettate dall'art. 75 del Codice Appalti. La cauzione provvisoria deve essere prestata da ciascun concorrente a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto, nell'ipotesi di aggiudicazione del servizio oggetto del bando. La cauzione, a pena di inammissibilità, deve:
 - o indicare testualmente il seguente oggetto: "Procedura per l'affidamento dei servizi in economia di Ricerca e Sviluppo del Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei - D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014 - CIG _____";



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it
SETTORE V – DECORO URBANO – MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE
Piazza San Giovanni – 97100 Ragusa – Tel 0932/676509 – Fax 0932/676504

- garantire la mancata sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
- avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- prevedere, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del Codice Appalti, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, se al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
- Curriculum dell'organizzazione da cui si evinca l'esperienza esecutiva di servizi simili all'oggetto dell'affidamento;
- Copia del Capitolato Speciale di Appalto debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, in ogni pagina e, per esteso, in calce all'ultima pagina;
- Copia dello Schema di Contratto di Appalto debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, in ogni pagina e, per esteso, in calce all'ultima pagina.

4.2 Contenuto della busta b – offerta economica:

Nella Busta B deve essere contenuta, a pena di esclusione, l'offerta economica (allo scopo è vivamente consigliato l'uso dell'apposito Allegato 2 – Modulo "offerta economica") sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente o dal suo procuratore (in tal caso l'offerta deve essere accompagnata dalla relativa procura), contenente la percentuale di ribasso, sull'importo a base d'asta, dei singoli servizi indicati all'art. 3, nonché della correlata e conseguenziale percentuale di ribasso praticata sull'importo complessivo dell'appalto indicato all'art. 2 del Capitolato speciale di appalto.

4.3 Aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., con il criterio del prezzo più basso.

Risulterà migliore offerente l'operatore economico che praticherà sull'importo complessivo dell'appalto indicato all'art. 2 il maggior ribasso.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua.

Il Comune di Ragusa, successivamente al completamento della procedura di gara, si riserva la facoltà discrezionale ed insindacabile di procedere, o non procedere, all'iter di affidamento del servizio in oggetto.

5. Importo base per le offerte e durata dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto, soggetto a ribasso, è stimato in € 20.418,00 comprensivo di spese, oltre IVA prevista per legge.

La somma di cui sopra trova copertura finanziaria nel budget assegnato al Comune di Ragusa, in qualità di Beneficiario Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei, cofinanziato dall'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, con D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 24/12/2014 (registro 1, Foglio 106) e notificato con nota prot. n. 4/S3TUR del 05/01/2015, nell'ambito del Bando "Cofinanziamento dei progetti di Sviluppo Proposti dai Distretti Turistici Regionali" in attuazione della linea di intervento 3.3.3.A-C) del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013

Il Comune di Ragusa è tenuto a riconoscere soltanto il corrispettivo dei Servizi effettivamente erogati e compiuti secondo le specifiche tecniche riportate all'art. 3 dell'annesso Capitolato Speciale di Appalto.

I servizi di che trattasi dovranno avviarsi dopo l'aggiudicazione dell'appalto, ed essere erogati entro il 30 novembre 2015, salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione Regionale.

6. Svolgimento delle operazioni di gara

La conformità della documentazione amministrativa prodotta e la valutazione delle offerte economiche, pervenute entro il suddetto termine e secondo le modalità prescritte nel presente invito e nei relativi



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I - DECORO URBANO - MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE

Piazza San Giovanni - 97100 Ragusa - Tel 0932/676509 - Fax 0932/676504

annessi, sarà effettuata dal _____, in seduta pubblica, alle ore _____.00, del giorno ____/____/2015, presso l'ufficio del dirigente del settore V, sito in Ragusa, piazza San Giovanni. L'Atto di aggiudicazione provvisoria verrà notificato a mezzo PEC agli operatori economici partecipanti alla procedura. Entro i successivi 5 giorni dalla notifica possono essere presentati eventuali osservazioni e/o richieste di riesame da parte degli interessati. In assenza di notifica di osservazioni e/o richieste di riesame entro il termine prefissato l'Atto di aggiudicazione diverrà definitivo. Parimenti l'Atto diverrà esecutivo in caso di notifiche di osservazioni e/o richieste di riesame su cui il Dirigente del Settore non si pronunci nei successivi 5 giorni dalla notifica dei medesimi, in quanto tale mancato riscontro equivale a rigetto. Qualora invece il Dirigente del Settore accolga le osservazioni e/o richieste di riesame, le operazioni di gara, previo adeguato preavviso a tutti gli operatori economici partecipanti, saranno riaperte per l'adeguamento delle stesse alle decisioni del Dirigente del Settore. Il Comune di Ragusa si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

7. Cause di esclusione in fase di aggiudicazione

Fermo restando le cause di esclusione contemplate nel Capitolato Speciale di Appalto, sono escluse le offerte:

- Che non sono sottoscritte dal concorrente;
- Che contengono elementi o condizioni peggiorative rispetto ai requisiti minimi previsti dal Comune di Ragusa;
- Che rechino l'indicazione di offerta alla pari oppure in misura meno vantaggiosa per il Comune di Ragusa rispetto a quanto posto a base di gara;
- che rechino l'indicazione di un'offerta percentuale espressa in cifre ma non in lettere;
- che rechino, in relazione all'indicazione delle offerte percentuali in lettere, segni di abrasioni, cancellature e altre manomissioni che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del rappresentante dell'operatore economico candidato;
- che contengano condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata;
- che contengano integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previste dagli atti di gara;

Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:

- di concorrenti che si trovano in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti, sia accertata con qualunque mezzo dal Comune di Ragusa;
- di concorrenti per i quali, dopo la fase di ammissione siano sopravvenute una o più condizioni ostative alla contrattazione, accertate con qualunque mezzo dal Comune di Ragusa.

8. Disposizioni sulla documentazione, sulle dichiarazioni e sulle comunicazioni

a) tutte le dichiarazioni richieste:

a.1) sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n 445 del 2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale dell'operatore economico candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente lo stesso);

a.2) devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità;



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE V - DECORO URBANO - MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE

Piazza San Giovanni - 97100 Ragusa - Tel 0932/676509 - Fax 0932/676504

a.3) devono essere corredate dall'indirizzo corrispondente al domicilio eletto, dal numero di telefax e possibilmente dall'indirizzo di posta elettronica dell'operatore economico candidato, dove il Comune di Ragusa appaltante può inviare richieste e comunicazioni;

b) le comunicazioni del Comune di Ragusa agli operatori economici candidati, in tutti i casi previsti dalla presente lettera di invito, si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ad uno dei recapiti indicati dagli stessi soggetti ai sensi della precedente lettera a) punto a.3); le stesse comunicazioni possono essere fatte anche mediante telefax o posta elettronica, oppure con qualunque altro mezzo ammesso dall'ordinamento.

9. Disposizioni finali

Per quant'altro non previsto nel presente invito si rinvia al contenuto dell'annesso Capitolato Speciale di Appalto, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Ragusa lì, __/_____/2015

FIRMA

ALLEGATO 1
Modello "Istanza di partecipazione"

Spett. le Comune di Ragusa
- Settore V
Corso Italia n. 72
97100 – Ragusa

OGGETTO: Istanza di partecipazione e dichiarazione unica per l'affidamento dei servizi di Ricerca e Sviluppo funzionali al Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei (D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014)

Il sottoscritto *(Nome e Cognome)*:

Nato a: _____ il _____

Residente a *(Città)*: _____ CAP: _____

Via/Piazza: _____ N° Civico: _____

In qualità di _____

dell'operatore economico denominato: _____

con sede a *(Città)*: _____ CAP: _____

in Via/Piazza: _____ N° Civico: _____

P. Iva: _____ e/o Cod. Fisc.: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Cellulare: _____ E-Mail/PEC: _____

VISTO l'invito di codesto Comune di Ragusa;

CHIEDE

di partecipare alla procedura di gara per l'appalto dei servizi in oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e delle relative sanzioni, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché consapevole degli effetti amministrativi ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 e seguenti del medesimo D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. Di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste nell'art.38, commi 1 e 2 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii (Codice dei Contratti pubblici);

2. che presso l'operatore economico, oltre al sottoscritto dichiarante, ci sono i seguenti soggetti (*) per i quali deve essere dimostrato il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere b), c) ed m-ter dell'art. 38, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta

()Per tutti soggetti riportati nella precedente tabella, ovvero titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società e dai medesimi soggetti di ciascuna impresa eventualmente associata, devono essere rese, a pena di esclusione, attraverso l'apposito Allegato 1A/Modulo "Dichiarazione altri soggetti operanti nell'impresa" apposite dichiarazioni sul possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c) ed m-ter) dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni.*

3. (barrare , e se ricorre il caso, compilare l'ipotesi che interessa)

☐ **3.a** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non è cessato dalla carica alcun soggetto;

OVVERO

☐ **3.a** nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara sono cessati dalle cariche dell'operatore economico candidato i seguenti soggetti, per i quali deve essere resa, a pena di esclusione, attraverso l'apposito Allegato 1B/Modulo "Dichiarazione altri oggetti cessati dall'impresa", il possesso del requisito di ammissibilità di cui alla lettera c) dell'art.38, comma 1 del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta	Data cessazione dalla carica

☐ **3.b** (solo se ricorre il caso - *Barrare e compilare nell'ipotesi in cui il soggetto versi in una delle situazioni ostative di cui alla lett.c) dell'art.38 del D.lgs 163/2006*);

☐ allega la seguente documentazione idonea a dimostrare che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata

3.c (barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa)

☐ che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara l'impresa non è stata interessata da fusioni, incorporazione o acquisizione, totale o parziale, a qualsiasi titolo di altra impresa

☐ che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara l'impresa è stata interessata da fusioni, incorporazione o acquisizione, totale o parziale, a qualsiasi titolo di altra impresa

☐ che

4. (barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

☐ di non essersi avvalso di piani individuali di emersione del lavoro nero di cui alla legge n.383/2001;

☐ di essersi avvalso, ai sensi della legge n. 383/2001, di piani individuali di emersione del lavoro nero e che il relativo periodo si è concluso;

5. di non aver posto in essere, nell'esercizio della propria attività, atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli articoli 25 e 26 del decreto legislativo n.198/2006 (codice delle pari opportunità tra uomo e donna) né di avere compiuto atti o tenuto comportamenti discriminatori ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n.286/1998 e successive modifiche ed integrazioni (testo unico sull'immigrazione) e di non versare in ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla gara e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

6. dichiara, ai sensi della L.R.15/2008 e ss.mm.ii. di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, né lo sono stati eventuali dirigenti dell'impresa, e di essere consapevole che, ove intervenisse un siffatto rinvio a giudizio, anche in corso di esecuzione del contratto d'appalto a seguito di aggiudicazione in proprio favore, si procederà alla risoluzione del contratto;

7. (barrare , e se ricorre il caso, compilare l'ipotesi che interessa)

☐ **7.a** di non essere iscritto alla CCIAA in quanto per l'operatore economico candidato, il cui statuto contempla l'espletamento delle attività inerenti l'oggetto dell'appalto, non sussiste l'obbligo di tale iscrizione;

OVVERO

☐ **7.a** di non essere iscritto alla CCIAA in quanto l'operatore economico candidato è iscritto _____ al _____ seguente _____ albo/registro _____ ufficiale: _____ dal _____;

OVVERO

☐ **7.a** di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di _____ per l'attività di: _____

numero e data di iscrizione: REA n° _____ - del _____

7.b che la natura giuridica dell'operatore economico è:

_____ (società individuale, associazione riconosciuta, srl, consorzio, etc..)

8. di avere i requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale per l'esecuzione dei servizi oggetto della gara, così come riportati nell'allegato curriculum dell'organismo da cui da cui si evinca, tra l'altro, l'esperienza esecutiva di servizi similari all'oggetto dell'affidamento;

9. di aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nella lettera d'invito, nel capitolato d'onori e nello schema di convenzione, con formale impegno al loro assoluto rispetto;

10. di non essere intervenuto in alcun modo nella fase della progettazione, approvazione o finanziamento del servizio;

11. di rispettare gli adempimenti inerenti gli obblighi sulla sicurezza previsti dalla normativa vigente ed obblighi nei riguardi di tutto il personale impiegato in tema di prevenzione infortuni, salute e igiene del lavoro; di fornire, al personale impiegato per i servizi, adeguati strumenti ed ausili per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;

12. attesta che l'offerta tiene conto degli oneri relativi alla sicurezza fisica dei lavoratori così come previsti dalla normativa vigente;

13. di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai servizi oggetto dell'appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge la stessa, e di impegnarsi ad osservare tutte le norme medesime;

14. che l'ufficio delle Entrate competente per la verifica della regolarità in ordine agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse ha sede in _____;

15. *[solo in caso di operatore economico con dipendenti, segnare con una crocetta la voce che interessa]* Con riguardo agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e ss.mm.ii. che l'impresa si trova nella seguente situazione (*barrare l'ipotesi che interessa*):

☐ **15.a** di non avere l'obbligo di assunzione al lavoro di disabili ai sensi della L.68/99;

OVVERO

☐ **15.b** di aver adempiuto agli obblighi di assunzione al lavoro di disabili ai sensi della L.68/99;

16. (*barrare l'ipotesi che interessa*):

☐ **16.a** di trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato, ai sensi dell'art.2359 del codice civile, rispetto alla seguenti imprese (*denominazione, ragione sociale e sede*):

OVVERO

☐ **16.b** di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile;

17. *[solo in caso di operatore economico con dipendenti]*

17.a ☐ che il numero dei dipendenti è il CCNL applicato è sede competente INPS di numero

di matricola azienda sede competente INAIL di
..... codice impresa

18. *[solo in caso di operatore economico con dipendenti]*

18.a ☐ di essere in regola circa la correttezza degli adempimenti periodici relativi ai versamenti Contributivi verso l'INAIL e l'INPS e che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate nei confronti dei suddetti istituti;

19. di essere informato, ai sensi e per effetto del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ;

20. *(in osservanza dell'obbligo di cui all'art.79, comma 5-quinquies, del Codice dei contratti pubblici)*

20.a ☐ di autorizzare la stazione appaltante ad utilizzare il seguente n. di fax _____ e/o PEC _____ al fine dell'invio delle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del "codice dei contratti pubblici", nonché di ogni altra comunicazione relativa alla gara;

21. *(in osservanza dell'obbligo di cui all'art.79, comma 5-quinquies, del Codice dei contratti pubblici)*

21.a ☐ di indicare come segue, il domicilio eletto per le comunicazioni, secondo la prescrizione dell'art. 79, comma 5-quinquies del "codice dei contratti pubblici":

Data __/_____/2015

**Timbro e firma
Il Legale Rappresentante**

*Ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 il sottoscritto allega alla presente, **copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità***

Allega la seguente documentazione:

Barrare la casella corrispondente al documento allegato

- ☐ Fotocopia non autenticata di un valido documento di identità del dichiarante;
- ☐ Eventuali dichiarazioni degli altri soggetti operanti nell'impresa
- ☐ Eventuali dichiarazioni degli altri soggetti cessati dall'impresa
- ☐ Garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base dell'appalto
- ☐ Curriculum dell'organizzazione da cui si evince l'esperienza esecutiva di servizi similari all'oggetto dell'affidamento
- ☐ Copia del Capitolato Speciale di Appalto debitamente sottoscritta in ogni pagina e, per esteso, in calce all'ultima pagina.
- ☐ Copia dello Schema di Contratto di Appalto debitamente sottoscritta in ogni pagina e, per esteso, in calce all'ultima pagina.

☐ Altro (*specificare*): _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. 28/12/2000, n. 445, art. 46)**

Le sottostanti dichiarazioni devono essere rese, a pena di esclusione, da tutti i soggetti diversi dal sottoscrittore della istanza/dichiarazione Unica, ovvero: dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dal socio e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società e dai medesimi soggetti di ciascuna impresa eventualmente associata.

OGGETTO: Istanza di partecipazione e dichiarazione unica per l'affidamento dei servizi di Ricerca e Sviluppo funzionali al Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei (D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014)

Il sottoscritto (Nome e Cognome):

Nato a: _____ il _____

Residente a (Città): _____ CAP: _____

Via/Piazza: _____ N° Civico: _____

In qualità di _____

dell'operatore economico denominato: _____

con sede a (Città): _____ CAP: _____

in Via/Piazza: _____ N° Civico: _____

P. Iva: _____ e/o Cod. Fisc.: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Cellulare: _____ E-Mail/PEC: _____

a corredo della documentazione presentata in sede di partecipazione alla gara ad incanto pubblico per l'appalto indicato in oggetto, **consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali** previste dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la **decadenza dai benefici** eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre alle conseguenze amministrative previste nelle procedure concernenti gli appalti pubblici.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(art.38, lett. b).c), m-ter del D.lgs 163/2006)

di essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c) ed m-ter) dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscritto, in corso di validità.

FIRMA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. 28/12/2000, n. 445, art. 46)**

La presente dichiarazione deve essere presentata singolarmente, compilata e firmata in ogni sua pagina e sottoscritta dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando.

Tra i soggetti cessati dalla carica vanno ricompresi: per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: soci e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico; altro tipo di società o consorzio: gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, socio titolare del 50% di capitale nelle s.r.l.. Sono altresì ricompresi i soggetti delle imprese eventualmente assorbite o acquisite a vario titolo

OGGETTO: Istanza di partecipazione e dichiarazione unica per l'affidamento dei servizi di Ricerca e Sviluppo funzionali al Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei (D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014)

Il sottoscritto (Nome e Cognome): _____

Nato a: _____ il _____

Residente a (Città): _____ CAP: _____

Via/Piazza: _____ N° Civico _____

In qualità di _____

dell'operatore economico denominato: _____

cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dall'impresa concorrente

a corredo della documentazione presentata in sede di partecipazione alla gara ad incanto pubblico per l'appalto indicato in oggetto, **consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano** l'applicazione delle **sanzioni penali** previste dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la **decadenza dai benefici** eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre alle conseguenze amministrative previste nelle procedure concernenti gli appalti pubblici.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(art.38, lett. c) del D.lgs 163/2006)

di essere in possesso dei requisiti di cui alla lettera c) dell'art.38, comma 1 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscritto, in corso di validità.

FIRMA

(ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

ALLEGATO 2
Modello "Offerta Economica"

Spett. le Comune di Ragusa
- Settore V
Corso Italia n. 72
97100 – Ragusa

OGGETTO: P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013/Bando "Cofinanziamento dei progetti di Sviluppo Proposti dai Distretti Turistici Regionali" in attuazione della linea di intervento 3.3.3.A-C)/Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Invito di partecipazione alla procedura per l'affidamento dei servizi in economia di Ricerca e Sviluppo funzionali al Progetto per l'Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei (D.D.G. n. 2123/S3TUR del 02/12/2014)

Il sottoscritto (Nome e Cognome): _____

il

Nato a: _____

CAP: _____

Residente a (Città): _____

Via/Piazza: _____

N° Civico _____

In qualità di _____

dell'operatore economico denominato: _____

CAP: _____

con sede a (Città): _____

in Via/Piazza: _____

N° Civico: _____

P. Iva: _____

e/o Cod. Fisc.: _____

Telefono: _____

Fax: _____

Cellulare: _____

E-Mail/PEC: _____

DICHIARA CHE

IL RIBASSO OFFERTO¹, IVA ESCLUSA, SULL'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO È PARI A:

<i>PERCENTUALE IN CIFRE</i> _____%	<i>PERCENTUALE IN LETTERE</i> _____
<i>IMPORTO OFFERTO OLTRE IVA. (IN CIFRE)</i> Euro _____	
<i>IMPORTO OFFERTO OLTRE IVA. (IN LETTERE)</i> _____	

_____, ____/____/2015

FIRMA²

(ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

¹ L'offerta economica proposta per l'espletamento del servizio comprende tutte le spese, oneri e tasse, IVA esclusa.

² Si allega copia del documento di identità in corso di validità.